IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 16 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Austria-Ungheria e Italia

■ (S) VIENNA, 16. Un eminente uomo di Stato austriaco pubblica nella *Neue Freie Presse* un articolo sulla situazione dell'Italia nella Triplice alleanza.

Egli dice fra l'altro che le relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria agitano fortemente nel momento attuale l'opinione pubblica austriaca.

Già la continua discussione intorno a tale argomento dette un carattere tutto proprio all'ultima sessione delle Delegazioni e tale fatto si ripete anche oggi.

Senza preoccuparsi per tali discussioni, non senza una certa inquietudine, il popolo austriaco formula questa domanda: ma quali sono dunque i nostri rapporti con l'Italia?

Ponderando i motivi di questo stato di cose e esaminando la nostra coscienza, dobbiamo confessare che gli umori attuali non sono giustificati da nessun sentimento, che non sia amichevole verso l'Italia, tanto nei circoli austriaci competenti, quanto fra il popolo: non esistono affatto nè odio, nè animosità verso l'Italia e verso gli Italiani.

L'articolo parla poi diffusamente della questione della facoltà giuridica italiana e dice che per questo riguardo si deve sinceramente confessare che l'Austria ha ancora un debito verso l'Italia: trascuratezza che rientra del resto nel campo della politica interna.

Quanto ai rapporti internazionali fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, l'articolo rileva che l'Austria non ha alcuna mira sul territorio italiano, ma che d'altra parte essa tiene fermo il suo attuale stato di possesso.

L'autore dell'articolo rimprovera all'Italia il suo soverchio riavvicinamento alle Potenze occidentali, con le quali, malgrado le sue relazioni di alleanza, cerca di cooperare con ogni mezzo, così da provocare malintesi nei suoi rapporti con la nostra monarchia.

L'articolo conclude asserendo che l'Italia non può trovare il suo appoggio che nella Triplice alleanza, la quale è oggi più necessaria che mai, poichè dalla sua esistenza dipende l'equilibrio europeo.

La situazione politica dimostra chiaramente a ciascuno dei tre Stati che soltanto nella loro unione sta la loro sicurezza. L'Italia può convincersi di ciò ricordando gli avvenimenti del recente passato. Appoggiandosi fortemente ai suoi alleati, essa potrà attendere con calma lo svolgimento di tutto ciò che l'avvenire potrà recare. In un altro gruppo di Potenze essa troverebbe una delusione quando cercasse di tutelare i propri interessi.

Di tale opinione sono stati anche gli uomini che negli ultimi anni così agitati e pieni di avvenimenti ci hanno conservato la Triplice. Gli uomini che si manifestano improvvisamente per la passione politica scompaiono ben presto, ma gli interessi vitali dello Stato e del popolo rimangono. Si è convinti perciò della necessità della Triplice, la quale ha potuto così sopravvivere a tutti i pericoli con tutte le oscillazioni della pubblica opinione.

Sia o non sia eminente chi ha dettato questo articolo, esso merita una breve risposta.

E anzitutto confessiamo la nostra ignoranza: non sappiamo spiegarci in alcun modo per quale ragione l'opinione pubblica in Austria debba essere agitata circa le relazioni con l'Italia, al punto da chiedersi quali siano i rapporti tra i due Stati.

Che cosa è avvenuto da parte nostra che possa giustificare l'agitazione e l'inquietudine cui accenna la *N. Fr. Presse*?

Nulla – assolutamente nulla.

E' vero che allo scoppio della guerra tripolina si manifestò in una parte della stampa austriaca, come del resto in una parte di quella tedesca, una crisi nervosa d'indignazione, ma da qui si rispose colle doccie fredde e la crisi si andò calmando, tantochè si può dire — come dimostreremo domani sulla scorta dei giornali tedeschi — che la crisi, tranne qualche sussulto intermittente, si può dire cessata.

Ma tutto questo non alterò menomanente l'opinione pubblica italiana, la quale apprezzò grandemente, generalmente, la difesa fatta dal Governo austriaco delle ragioni nostre nei rispetti della Turchia, come accolse con animo grato la protezione assunta dalla Germania per gl'italiani residenti in Turchia.

Seguì, è pur vero, qualche polemica sulle dislocazioni militari: ma siccome il tema non si reggeva in piedi, le zanzare dei concentramenti dell'Austria alla nostra frontiera, come quelle di un nuovo Corpo d'armata italiano a Treviso, caddero alla luce della verità.

Nessun malinteso adunque vi può essere dopo le manifestazioni cordiali del Parlamento austriaco e del conte d'Aeherental in seno alle Delegazioni.

Nè i discorsi di qualche rimbambito clericale viennese o salisburghese possono produrre in Italia la minima impressione.

D'altra parte l'Italia, per un riguardo speciale all'Austria alleata, dichiarò di astenersi da qualunque atto che potesse turbare i Balcani; mantenne la parola, sicchè non si capisce il quesito sui rapporti dell'Austria coll'Italia.

In quanto al rimprovero del soverchio riavvicinamento dell'Italia alle Potenze occidentali esso non merita neppure di essere preso sul serio, per una ragione semplicissima.

L'Italia ha potuto intraprendere la conquista della Tripolitania, perchè sicura dei suoi alleati, si era assicurato il riconoscimento dell'influenza sua in Tripolitania da parte delle due Potenze Mediterranee, contro il mutuo consenso pel Marocco etc.

Del resto la politica dell'Italia è nota ed è immutabile: fedeltà e cordialità verso le Potenze alleate — lealtà e cordialità verso le Potenze amiche.

Così essendo, ripeteremo all'eminente uomo di Stato austriaco le stesse parole che rivolgevamo nel *Pop. Rom.* del 27 novembre scorso al bar. Chhunky.

« Non si faccia prendere da vani e puerili timori, sognando lo scricchiolio della Triplice, poichè un edificio, che non si è lesionato con tanti terremoti che abbiamo avuti, è un edificio basato sul granito. »

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Cristania**, 16. - Il Ministro degli esteri ha aperto la Conferenza dello Spitzberg.

Su proposta del delegato russo Kronpinski il delegato norvegene Hagemp è stato eletto Presidente della Conferenza.

(S) **Palermo**, 16. — Il Primo Ministro inglese Asquith e il Sottosegretario per le Indie Montagu si sono recati ieri a visitare le rovine di Solunto. Oggi hanno visitato il real parco della Favorita e i dintorni di Palermo, favoriti da un tempo splendido.

■ (S) **Sofia**, 16. Ricorrendo la festa del capo d'anno vi fu a Corte un pranzo di gala con l'intervento dei Ministri, del Corpo diplomatico e delle autorità.

Il Re ha brindato alla salute dei Sovrani e dei Capi di Stato esteri, ha rilevato i brillanti progressi realizzati dalla Bulgaria negli ultimi venticinque anni ed ha brindato alla prosperità ed alla realizzazione degli ideali della Nazione bulgara.

Il Ministro d'Italia, conte Roslari, ha risposto a nome del Corpo diplomatico, elogiando l'alta saggezza del Re Ferdinando.

Infine, a nome del Governo, ha brindato il Presidente del Consiglio Guechoff, rilevando la saggezza e la devozione profonda al bene del paese del Re e le qualità eminenti e le virtù della Nazione bulgara.

■ (S) **Vienna**, 16. Il *Neues Wiener Tageblatt* rileva come siano costantemente diffuse false voci circa il conte di Aehrenthal.

In base ad informazioni sicure il giornale dichiara che l'intenzione attribuita al Ministro degli esteri di presentare le sue dimissioni è una pura invenzione.

In questi ultimi giorni si era sparsa la voce tendenziosa che egli non aveva partecipato alle nozze della figlia dell'ambasciatore di Germania Tschirschki; ma si tralasciò di rilevare che il conte di Aehrethal è in lutto per la morte della madre e quindi si tiene lontano da tutte le feste. Egli aveva del resto fatto alla vigilia delle nozze una visita all'Ambasciatore di Germania per presentare le sue felicitazioni.

La situazione in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Si assicura alla Cancelleria del Gabinetto che il Sultano e il Gran Visir hanno ricevuto un dispaccio di 195 notabili di Pristina, che minacciano una sollevazione nel caso di scioglimento della Camera.

L'imperatore di Germania in Svizzera.

(S) **Berna**, 16. — Il Ministro tedesco ha informato ufficialmente il Presidente della Confederazione che l'Imperatore di Germania penserebbe di recarsi in Isvizzera ai primi di settembre.

Si ritiene che la visita dell'Imperatore di Germania coinciderà con le grandi manovre del III corpo d'armata.

(S) **Berna**, 16. — A proposito della visita dell'Imperatore di Germania in Isvizzera si assicura che la visita è prevista per la prima settimana di settembre

L'Imperatore ha fatto esprimere il desiderio di poter assistere uno o due giorni alle grandi manovre della 5 e 6 divisione.

L'imperatore arriverebbe in Isvizzera la sera del 3 settembre e vi rimarrebbe fino al 6 o al 7.

Elezioni politiche in Germania.

■ (S) **Berlino**, 16. — Secondo i risultati ufficiali definitivi delle elezioni del 12 corr., sono necessari 190 ballottaggi, che avranno luogo il 20, il 22 e il 25 corr.,

Per i ballottaggi in Germania.

■ (S) **Berlino**, 16. Sembra sempre più certo che i vari partiti non daranno ai loro seguaci una parola d'ordine unica per i ballottaggi. I nazionali liberali, i radicali ed i socialisti da una parte, il centro e i conservatori dall'altra, consiglieranno bensì ai loro partigiani di votare, di preferenza, pro o contro il blocco, ma si segnalano già numerosi compromessi che non tengono conto di queste regole generali e si occupano sopratutto degli interessi locali e delle circostanze.

E' oggi certo, per esempio, che sono stati conclusi, tra i nazionali liberali e i partigiani del dentro, in alcuni collegi, accordi contro i socialisti.

NELL'EQUATORE

(S) **Panama**, 16.— Notizie dall'Equatore recano che Guayaquil è in potere del generale Pontero; Quito si è dichiarata in favore del gen. Plaza; il generale Julio Dondrade si è ribellato e dall'interno avanza su Quito.

La ferrovia di Guayaquil è interrotta e le comunicazioni sono impossibili. Il porto è chiuso al commercio.

(S) **Panama**, 16.— Le notizie giunte dall'Equatore dicono che la situazione in quel paese si è fatta molto inquietante dopo l'improvvisa morte del Presidente Estrada. Quattro generali si disputano il potere Un altro generale che qualche mese fa era venuto a Panama è ripartito per l'Equatore.

Una cannoniera nordamericana inviata da Panama a Guayaquil per la protezione degli stranieri non ha avuto finora ragioni d'intervenire.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 17 (ore 1.05): — L'accoglienza fatta dalla Camera al nuovo Gabinetto ha sorpassato ogni previsione. Con 440 voti su 446 votanti, la Camera ha approvato le dichiarazioni del Governo, alle quali le critiche mancarono quasi completamente. E' la prima volta che un Gabinetto ottiene una votazione addirittura plebiscitaria.

La Camera apprezzò la chiarezza, e la sobrietà del discorso, per quanto riguarda la forma ed accolse con viva soddisfazione i propositi del nuovo Gabinetto enunciati con fermezza, ed ispirati alla massima rettitudine.

Eguale accoglienza ebbero le dichiarazioni ministeriali al Senato, dove Briand chiese ed ottenne che la discussione fosse rimandata a giovedì, quando saranno presenti i Ministri competenti.

— Il Presidente del Consiglio di Spagna, sig. Canalejas, ha dichiarato al corr. da Madrid del *Temps*, che nulla è ancora stato deciso circa la ripresa delle conferenze sul Marocco. Aggiunse però di credere che sebbene difficoltà siano sorte, esse non potranno pregiudicare l'esito soddisfacente dei negoziati. In Spagna — concluse Canalejas — tutti desiderano che l'accordo avvenga al più presto e sia tale da eliminare per l'avvenire ogni possibilità di attriti e da stabilire su solide basi l'intesa cordiale fra le due Nazioni.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 16 (ore 20). — Per darvi un'idea sintomatica della situazione, vi riassumo le notizie autentiche sui fatti che si sono verificati in Macedonia in quest'ultimo periodo e sugli altri anche più gravi che si preparano, lasciando a voi di giudicare.

Nel Sangiaccato di Uskub, durante gli ultimi giorni di dicembre, si ebbero i seguenti nuovi misfatti da parte di bande musulmane e bande bulgare: due immigrati bosniaci mussulmani furono uccisi da una banda bulgara nei pressi di Cumanova; un contadino bulgaro del villagio di Emir Hauli (Uskub), fu assassinato da mussulmani; presso il villaggio di Selp: nel Cazà di Cuprulù sorse un vivo combattimento, durato parecchie ore, tra una pattuglia di gendarmi ed una banda bulgara. Un gendarme fu ucciso e rimasero pure uccisi il capobanda Mircio e tre dei suoi. I cadaveri dei bulgari per ordine delle autorità furono trasportati a Cuprulù ed esposti per tutta una giornata al pubblico in un caffè turco.

Nei primi di gennaio sc. fra i villaggi di Gosamelzi (Cuprulù) e Milino (Istip) furono uccisi da mussulmani due bulgari perchè si erano resi disertori dall'esercito turco: un'attentato dinamitardo fu compiuto da una banda bulgara contro il *Caracol* (caserma) della gendarmeria di Sechova, fra Radovista e Istip; una parte del *Caracol* crollò ma non si ebbero vittime.

Il governo Turco che al primo rinnovarsi degli attentati da parte delle organizzazioni rivoluzionarie bulgare erasi dimostrato perplesso temendo di irritare maggiormente, con una repressione severa, l'elemento bulgaro della regione, da alcuni giorni ha cominciato ad operare su larghissima scala arresti di contadini bulgari accusati di complicità con le bande e di aver dato loro asilo.

Per tali misura, gran numero di bulgari, specialmente abitanti dei villaggi limitrofi alla frontiera, si sono recati in Bulgaria, mentre altri hanno preferito andare ad ingrossare le bande insorte.

Si temono lotte sanguinose anche perchè i sotto comitati dell'*Unione e Progresso* a Uskub e Cuprulù vanno organizzando delle bande musulmane stipendiate per lanciarle contro le bande bulgare; ossia, come affermano alcuni, contro l'elemento bulgaro in genere

I delitti contro i bulgari segnalati negli ultimi tempi vengono attribuiti a queste bande turche di recente formazione.

Intanto presso alcuni capi musulmani sono già stati costituiti dei depositi di fucili da distribuirsi alla popolazione musulmana delle campagne.

Parlamenti esteri

Francia

(S) **Parigi**, 16. (Camera) Le tribune pubbliche sono gremite. Nella tribuna diplomatica si nota l'ambasciatore d'Italia on. Tittoni.

Il Presidente del Consiglio *Poincaré* dà lettura della dichiarazione ministeriale, che è ascoltata dalla Camera con grande attenzione.

Il passo relativo alla politica estera è accolto da numerose approvazioni; quello relativo alle alleanze e ai trattati è salutato da vivi applausi. Quando il Presidente del Consiglio parla della scuola laica il Centro applaude. La perorazione, è applaudita su tutti i banchi, tranne quelli dei socialisti.

Terminata la lettura della dichiarazione, Poincaré dichiara di essere a disposizione della Camera per la discussione immediata delle interpellanze.

Thierry-Cazis interpella il Governo specialmente sulla questione della riforma elettorale. L'oratore fa rilevare che non si può giudicare un Governo dalle sue dichiarazioni.

La dichiarazione del Governo

(S) **Parigi**, 16. — La dichiarazione del Governo letta alla Camera da Poincaré e al Senato da Briand dimostra che il più imperioso dovere del Governo è quello di unire in un solo sentimento nazionale tutte le frazioni del partito repubblicano.

Per realizzare tale unione, dice la dichiarazione, noi non abbiamo avuto che a seguire l'esempio del paese, il quale, sempre indifferente alle questioni di persone, sa, nelle ore difficili, elevarsi senza sforzi alla chiara visione del pubblico interesse.

Assicurare il più rapidamente possibile la ratifica definitiva di un trattato negoziato a nome della Francia, che è stato approvato dalla Camera e di cui la Commissione senatoriale è certamente disposta a compiere lo studio con quella fiducia e imparzialità di cui ha dato prova fin dal principio dei suoi lavori: ecco il primo dovere che si impone al Governo. Questo trattato presto completato (non ne dubitiamo) da un leale accordo con la Spagna, ci permetterà di organizzare al Marocco un protettorato che è il fine naturale della nostra politica africana. Esso ci permetterà egualmente di mantenere fra una grande nazione vicina e la Francia, con uno spirito sinceramente pacifico, le relazioni di cortesia e di franchezza ispirate al reciproco rispetto del proprio interesse e della propria dignità.

Ora più che mai intendiamo rimanere fedeli alla nostra alleanza e alle nostre amicizie che ci sforzeremo di coltivare con quella perseveranza e quella continuità che nell'azione diplomatica sono il migliore pegno di rettitudine e di probità.

La dichiarazione soggiunge che il Governo è deciso ad assumere la responsabilità che gli incombe e ad esercitare senza debolezze tutta la autorità che gli viene dalla fiducia del Parlamento. Una grande democrazia repubblicana che voglia migliorare la sua organizzazione sociale deve anzitutto disciplinare sè stessa e la sua intima forza di sviluppo. Il Governo deve non soltanto mantenere la pace pubblica e reprimere i reati e i delitti, ma anche, sotto il controllo della Camera, svolgere un'opera di direzione e di educazione sociale.

Per questa missione esso deve poter contare sulla devozione professionale dei funzionari. Bisogna dunque dare al più presto possibile ai funzionari statuti fissi che traccino chiaramente i loro diritti e i loro doveri.

La dichiarazione parla quindi della riforma elettorale e della scuola laica.

Il paese, essa dice, ha nelle ultime elezioni dimostrato nella grande maggioranza dei collegi la sua volontà di vedere introdurre nel sistema elettorale profondi cambiamenti. Il Governo si metterà immediatamente in relazione colla Commissione del suffragio universale della Camera, in modo da fare votare nel più breve termine, proseguendo l'opera già compiuta da questa Commissione e dalla maggioranza repubblicana, una riforma che garantisca ai partiti, politici una rappresentanza più esatta e che dia agli eletti la libertà necessaria per subordinare sempre gli interessi locali all'interesse nazionale.

Da questa riforma deve attendersi qualche miglioramento nei pubblici costumi. In noi stessi, o signori, e nella nostra ferma e comune volontà di assicurare la costante supremazia del bene generale sugli interessi particolari, noi troveremo il più sicuro mezzo per estirpare le abitudini di cui voi e noi siamo le prime vittime.

Tra le forze moralizzatrici di cui dispone lo Stato una delle più efficaci è certamente la scuola pubblica. Fedeli al pensiero dei suoi fondatori, noi vogliamo che la scuola laica, così spesso calunniata dallo spirito di parte, rimanga scuola nazionale aperta a tutti i bambini di Francia, scrupolosamente rispettosa della libertà di coscienza. Come tutti i repubblicani siamo decisi a difenderla contro gli attacchi sistematici di cui è oggetto e a circondarla inoltre di tutto l'insieme di istituzioni protettrici e complementari – opere post-scolastiche, Casse scolastiche, Commisioni destinate a rendere effettivo un obbligo tante volte rimasto lettera morta.

Il Governo si sforzerà di giungere ad un immediato accordo tra la Camera e il Senato sulle modificazioni della legge sulle pensioni operaie e senz'altri ritardi, colla collaborazione della mutualità, intraprenderà egualmente la soluzione della grave questione delle assicurazioni contro la invalidità. Esso affretterà al Senato lo studio del progetto per l'imposta sul reddito onde assicurare l'approvazione di una riforma fiscale che, senza procedimenti vessatori, abbia per effetto una equa ripartizione degli oneri pubblici. Esso si sforzerà di raddoppiare l'attività e si farà un dovere di coordinare come forze gemelle e convergenti la potenza finanziaria colla potenza militare e navale, perchè, per quanto profondamente pacifica sia la Francia, essa non è padrona di tutte le eventualità e intende rimanere all'altezza di tutti i suoi doveri. L'esercito e la marina saranno dunque oggetto di attenta sollecitudine da parte del Governo, perchè questo, come il Parlamento, vede in essi il sacro sostegno della Repubblica e della Patria.

L'oratore frequentemente interrotto, dice che la riforma più attesa è quella dell'imposta sul reddito e chiede che venga immediatamente aggiornato il progetto di riforma elettorale.

Thierry Cazis e *Magniaudè* chiedono che venga votato d'urgenza il progetto relativo all'imposta sul reddito.

Il Presidente del Consiglio *Poincaré* chiede alla Camera di giudicare dalle sue parole e dai suoi atti il Gabinetto, il quale è composto di repubblicani fedeli alle idee laiche e alla supremazia della Società civile.

Poincaré ringrazia i suoi collaboratori e specialmente Bourgeois per il disinteresse e per il patriottismo di cui han dato prova.

L'oratore chiarisce brevemente le dichiarazioni ministeriali. Il Ministro delle finanze non è cambiato e nessuno potrà fare a Klotz l'ingiuria di credere che egli abbia modificato la sua opinione sulla questione dell'imposte. Poincaré dice che il Gabinetto confida nella salute morale e nelle risorse del popolo francese, il quale, ogni volta che ne ha avuto l'occasione, ha dimostrato ciò che era in uno slancio meraviglioso.

I membri del Governo lavoreranno con i repubblicani per la Francia, che essi amano sovra ogni altra cosa.

Beauregard assicura che le dichiarazioni fatte danno ampia soddisfazione a lui e ai suoi amici politici; egli sarà perciò con il governo. Non trova critiche serie da muovere e attende il gabinetto all'opera

Millevoye dichiara che voterà la fiducia nel Ministero per assicurare l'unione dei francesi dinanzi all'estero.

Thalamas dice: Siamo in un momento in cui occorre che ciascuno assuma la sua responsabilità. Afferma di non poter credere che la situazione estera sia peggiore di quella di tre mesi addietro.

Poincaré risponde di non aver detto nulla di simile.

Thalamas dice di temere che Bourgeois sia entrato nel ministero per permettere la risurrezione del vice-presidente del consiglio.

Bourgeois risponde con parole commosse ed è lungamente applaudito da quasi tutta la camera. Egli dice che, se si trattasse di allontanarsi di un solo punto del programma repubblicano, uscirebbe immediatamente dal Ministero. Bourgeois aggiunge che è una tattica dannosa quella di dare giudizi su uomini che non hanno mai cambiato. (*Applausi, approvazioni*).

Thalamas trova che la dichiarazione di Bourgeois manca di precisione.

Poincaré dice che Bourgeois e lui si conoscono troppo per dubitare mai l'uno dall'altro.

Il governo dichiara poscia di accettare l'ordine del giorno Dalimier-Voilot così concepito: « La camera, approvando le dichiarazioni del governo ed accordandosi per assicurare all'estero la tutela dei diritti e degli interessi della Francia e per realizzare con l'unione dei partiti repubblicani le riforme laiche, fiscali e sociali, passa all'ordine del giorno ».

L'ordine del giorno Dalimier-Voilot è approvato con 440 voti contro 6.

■ (S) **Parigi**, 16 – *Senato* – La dichiarazione ministeriale raccoglie applausi analoghi a quelli avuti alla Camera.

Su proposta di Briand si decide di fissare a giovedì prossimo, colla presenza di Poincaré, la discussione dell'interpellanza De la Haye sulla politica interna.

BELGIO

■ (S) **Bruxelles**, 16. – *Camera* – Rispondendo ad una interrogazione intorno al *motu proprio* pontificio del 19 ottobre il Ministro degli Esteri dice che il Cardinale Segretario di Stato, ha dichiarato che esso non è applicabile nel Belgio.

SVEZIA

Il discorso della Corona.

■ (S) **Stoccolma**, 16. Il Re ha inaugurato solennemente il Parlamento.

Il discorso del trono rileva che il Governo considera giusto il domandare anche per le donne il diritto elettorale e l'eleggibilità. Sarà presentato un progetto in questo senso.

Le relazioni della Svezia colle Potenze estere continuano ad essere amichevoli.

Allo scopo di accertare l'efficacia di certe misure di difesa esistenti, sarà presentato un progetto relativo ad un esperimento di mobilitazione limitata.

Il discorso raccomanda che, in luogo del credito per la costruzione d'una corazzata di grande tonnellaggio, si approvi un credito di due milioni e mezzo di corone per l'acquisto di materiale da guerra.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 16. — La Camera dei Deputati ha approvato definitivamente la legge sul reclutamento.

La prossima seduta del Senato avrà luogo domani.

(S) **Costantinopoli**, 16. — La Commissione del Senato ha approvato all'unanimità lo scioglimento della Camera, ma la relazione in proposito non è stata ancora redatta.

Il Senato ha rinviato la seduta a domattina.

■ (S) **Costantinopoli**, 16. Il partito dell'*Accordo liberale* ha diretto ai senatori un indirizzo dicendo che a loro è affidata la difesa della Costituzione. L'indirizzo ripete le note accuse dell'Opposizione contro i provvedimenti illegali del Governo e del partito giovane turco, specialmente intorno alle questioni pregiudiziali sorte durante la discussione dell'articolo 35. L'indirizzo conclude che, se si riconosce la necessità dello scioglimento della Camera, esso deve decidersi colla rigorosa applicazione della Costituzione.

Numerosi notabili di Uskub e di Verisovia hanno diretto al Sultano un telegramma contro lo scioglimento della Camera.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 16. — (Senato). Con 58 voti contro 8 fu deciso di discutere in seduta pubblica i trattati di arbitrato con la Francia e con l'Inghilterra.

Il sen. *Ledge* ha reclamato l'immediata discussione del suo emendamento in cui si dichiara che la modificazione del trattato avrebbe per oggetto di fare scomparire ogni conflitto fra i firmatari.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S.) TRIPOLI, 15 (ore 12) — Da Ain-Zara sono stati spinti due squadroni di cavalleggeri « *Lodi* » in ricognizione, uno verso Bir Akara, che non ha incontrato il nemico, e l'altro verso l'Uadi Rubea, che è stato accolto con un fuoco di linea da tiratori disposti dietro una duna. La cavalleria ha appoggiato verso est per vedere l'estensione della linea, proseguendo l'esplorazione fino alla strada di Tagiura.

Si sono avuti qualche cavalleggiero e qualche cavallo ferito.

Verso sera si sono udite fucilate a sud-ovest del fortino di Ain Zara, ma lontano e non dirette contro le nostre trincee. Si suppone che gli arabi si sparassero tra loro.

La situazione del nemico è immutata e si riassume in grossi nuclei di arabi e in qualche centinaio di regolari turchi a Suani ben Aden e Fonduk ben Gascir, in nuclei di migliaia di arabi tra le due suddette località a Bir Tobras e a Uadi Rubea.

Ad Aziziah vi sono regolari turchi, le famiglie degli arabi ed una infermeria; a Garian vi sono i rimanenti turchi con un deposito di viveri, di munizioni e l'ospedale.

(S.) TRIPOLI, 15 (ore 17.45) — Ieri a Tobruk verso le 15 un plotone posto di protezione ai lavori delle ridotte sull'altipiano fu fatto segno al fuoco del nemico. La nostra artiglieria lo respinse. Alle 17 altri gruppi di arabi con cavalieri riattaccarono nuovamente i lavoratori, ma l'artiglieria li sbandò.

Avemmo un ferito.

Moltissimi arabi si sono recati a visitare gli on. Cottafavi e Benaglio, incaricandoli di presentare i sensi della loro devozione ai Sovrani, dicendosi felici di essere italiani e rilevando di aver messo a disposizione dei fratelli soldati le loro case dei loro giardini.

(S) BENGASI, 14. — Mezzo reggimento di cavalleria in esplorazione si è scontrato con un gruppo di beduini. Vi sono stati un ferito leggero da parte nostra e cinque o sei morti dalla parte del nemico.

■ (S) TRIPOLI, 16. Col *Città di Cagliari* sono giunti centocinquanta operai addetti ai lavori della ferrovia, che saranno alloggiati in un apposito baraccamento, montato dal genio e dai bersaglieri.

— E' incominciato lo sbarco del materiale ferroviario.

Continuano ad arrivare arabi che, eludendo la stretta sorveglianza dei turchi, disertano per lavorare le loro terre.

Vari deputati si sono recati a visitare Ain Zara, ammirandone le opere di fortificazione.

Le posizioni nemiche sono immutate.

L'azione navale di Confuda.

(S) MASSAUA, 15. — Quest'oggi alle ore 16 è giunto a Massaua l'incrociatore *Piemonte* con l'*yacht Faurette*. Nulla si ha da aggiungere circa l'andamento generale del combattimento di Confuda, solo si raccontano numerosi episodi di valore e si segnala la precisione dei nostri tiri e delle manovre delle nostre navi.

Come risultato di questa fortunata crociera si ha, oltre la distruzione delle cannoniere turche, anche la distruzione delle fortificazioni di Loheia e Midi operate dalle RR. Navi *Puglia* e *Calabria*, le quali bombardarono inoltre con constatato successo gli accampamenti turchi formati intorno a questi porti.

Vennero pure distrutte le fortificazioni di Confuda e fugate le truppe che le tenevano, le quali abbandonarono armi e munizioni che vennero catturate la mattina dopo dai marinai delle nostre navi, che con lancie armate in guerra sbarcarono sulla costa.

Delle cannoniere affondate, tre almeno potevano competere coi nostri cacciatorpediniere cui erano pari per armamento, se non superiori. Il combattimento durò poco più di tre ore, ed i trofei riportati consistono in cannoni e mitragliatrici, imbarcazioni, bandiere, istrumenti nautici, armi varie e munizioni.

NEL MAR ROSSO

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily Telegraph* ha da Aden 15: Il capitano del vapore *Africa* di Aden riferisce che l'incrociatore italiano *Volturno* fece ieri fermare la sua nave presso Moka e fece prigionieri undici passeggeri di prima classe affermando che essi erano soldati turchi.

L'*Africa* si recava da Hodeida ad Aden.

Nel Marocco

Negoziato franco-spagnuolo

(S) **Parigi**, 16. — I giornali hanno da Madrid: Il Presidente del Consiglio francese Poincaré ha diretto all'ambasciatore di Francia Geoffroy un telegramma, nel quale lo prega di informare il Presidente del Consiglio Canalejas che il nuovo Governo francese seguirà negli affari esteri la stessa linea di condotta di De Selves.

I Gabinetti dei Ministeri

Ministero del Tesoro

GABINETTO DEL MINISTRO

Capo Gabinetto. — Tabasso comm. Alessandro (Capo Sezione Ragioneria nel Ministero LL. PP.).
Segretari. — Mancioli cav. uff. dott. Gino e cav. dott. De Carolis Giacinto (Primi segretari nel Ministero del Tesoro).
Archivista. — Desideri cav. Gabriele.
Addetto. — Guglielmotti Paolo.

GABINETTO DEL SOTTO SEGR. DI STATO.

Capo Gabinetto. — Fossati cav. uff. dott. Guido. Primo segr. nel Ministero del Tesoro.
Segr. particolare. — Rosa cav. Gaetano (Uff. Amministrativo nel Ministero delle Poste).
Archivista. — Bonnus cav. Ernesto.
Addetto. — Paolini Umberto.

DIRETT. GEN. LA VIGILANZA IST. EMISS.

Ispett. generale. — Simioni comm. Silvio.

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO.

Rag. generale. — Bernardi gr. uff. Paolo.
Ispett. gen. — Grasselli comm. Ennio.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dirett. gen. — Brofferio comm. Federico.
Ispett. gen. — Cigliana comm. dott. Giovanni.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBB.

Dirett. gen. — Mortara comm. dott. Augusto.
Ispett. gen. — Garbazzi comm. Giuseppe.

AMMINISTRAZIONE CASSA DEPOSITI E PRESTITI E ISTITUTI DI PREVIDENZA.

Amministrat. generale. — Venosta gr. uff. nob. Luigi.
Ispett. generale. — Guerra comm. dott. Francesco.

DIREZIONE GENERALE CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

Dirett. gen. — Galli comm. Lino.
Ispett. gen. — Melis comm. Ernesto.

DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Dirett. gen. — Rainaldi comm. ing. Filippo.

Ministero delle Finanze

GABINETTO DEL MINISTRO

Capo Gab. — Darbesio comm. avv. Michele (Ispett. generale nel Ministero dell'Interno).
Segretari. — Paoletti cav. dott. Amedeo: Vannuccini cav. dott. Ugo (segretari amministrativi nel Ministero Finanze).
Archivista. — Singiau cav. Tommaso Giuseppe, Niccolini cav. Oreste.
Addetti. — Quercioli cav. Amerigo, Niccolini cav. Oreste, Bertucci Anita.

GABINETTO DEL SOTTO SEGR. DI STATO.

Capo Gab. — Bonardi comm. dott. Italo (ispettore dell'Insegnamento ind. e comm. nel Min. di Agr.).
Segr. particolare. — Bottini cav. uff. Giuseppe (Primo segretario Ministero Finanze).
Segr. — Capellano Abele.
Addetti. — Bobbio-Porzia cav. Alfredo: Postiglione cav. Federico.

DIRETTORI GENERALI

Catasto — Civardi comm. ing. Natale.
Imposte dirette. — Abbate comm. dott. Alessandro Enrico.
Tasse-affari. — Tocci comm. dott. Carlo.
Privative — Bondi comm. ing. Enrico.
Gabelle. — Luciolli comm. dott. Ludovico.
Demanio. — Salvago comm. Giovanni.

***

Ispett. generale. — Mainardi conte comm. Giusepp.
Direttore Ufficio Trattati e Legislazione Doganale. — Bairero comm. Pompeo.

VICE DIRETTORI GENERALI

Catasto. — N. N.
Imposte. — Sera comm. Raffaele.
Tasse-affari. — N. N.
Privative. — Federigo comm. ing. Giuseppe
Gabelle. — Barile comm. dott. Luigi.
Demanio. — Pavesio comm. Amedeo.

Ministero dei Lavori Pubblici

GABINETTO DEL MINISTRO

Capo di Gabinetto. — Ruini comm. avv. Bartolomeo, capo divisione al Ministero LL. PP.
Segretario particolare. — Satis comm. dott. Giorgio, capo divisione alla Corte dei Conti.
Segretario. — Baldassari cav. uff. avv. Piero, capo sezione Ministero LL. PP.
Archivista. — Basso cav. Francesco.
Applicato. — Massi Bruno.

Personale del ruolo aggiunto

Ispettore. — Panicali cav. uff. Ettore.
Vice ispettore. — Giovannelli avv. Vittorio.

GABINETTO DEL SOTTOSEGR. DI STATO

Capo Gabinetto. — De Camillis comm. avv. Camillo.
Segr. particolare. — De Seta cav. dott. Giovanni segretario presso la Direz. gen. dei telefoni.
Applicati. — Ferraiolo Giulio e Nuti Rosolino.

Direttori Generali.

Opere Marittime. — Paolucci comm. avv. Angelo.
Ponti e strade. — Teglio comm. avv. Vittorio.
Servizi speciali. — Mazza comm. avv. Alberto.
Bonifiche. — Romasso comm. avv. Adolfo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

«Pignus ac monumentum amoris». Unione Arti Grafiche - Aquila.

Con l'autorizzazione dell'Autore G. Del Guzzo, l'Unione Arti Grafiche di Aquila, ha posto in vendita questa pubblicazione riflettente la di lui vertenza con Gabriele D'Annunzio.

Senza occuparci del contenuto del volume, rispecchiante una questione assolutamente personale, ci è però grato rilevarne la bella manifestazione tipografica, che fa realmente onore alla casa editrice abruzzese.

***

I 17.017 G - Commedia in tre atti di Ulric Quinterio - Brugnoli e figli edit. - Bologna.

Questa commedia, rappresentata nel settembre dello scorso anno al *Verdi* di Bologna, ebbe giudizi disparati e suscitò discussioni vivaci: felici indizi, questi, della bontà di alcune sue parti, chè mai, disputa, artistica sorse su opera completamente mancata.

Commedia di lento movimento drammatico, basata sulla intima essenza psicologica dei personaggi e avvalorata di squisite sfumature, di leggiadre sottigliezze, essa certo guadagna nella lettura, ove le intenzioni dell'A. possono più chiaramente apparire.

Ulric Quinterio se non ancora perfettamente padrone della tecnica e delle necessità teatrali, si afferma con questo lavoro artista dignitoso, e di fine buon gusto.

Un riflesso di questo buon gusto dell'A. si riverbera nella edizione della commedia, la quale è di una eleganza signorilmente sobria, e si adorna di riuscite illustrazioni di Luigi Bignani.

***

Dal marciapiede alla soffitta. — Sonetti romaneschi di Gino Calza - Tipografia Editrice Nazionale - Roma.

In un volumetto grazioso e civettuolo, adorna di fregi e di illustrazioni, la Tipografia Editrice Nazionale ha raccolto cinquantadue sonetti romaneschi di Gino Calza.

I sonetti del Calza sono di spigliata fattura, ritraggono felicemente tipi ed ambienti nostri, e sono nuova conferma della genialità dell'A., il quale se pur non afferma in essi un'impronta assolutamente individuale, ha nondimeno fatto opera piacevole e simpatica.

***

Le novelle dell'amore — di Furio Travagli - Casa Editrice Romagna - Roma.

Le *Novelle dell'amore* edite con molta accuratezza dalla Casa Romagna, costituiscono il riuscito tentativo di un giovine, alle sue prime armi letterarie.

Sono quindici racconti, dove, se non mancano i difetti, non scarseggiano i pregi.

Il Travagli non si è ancora fatto uno stile personale, però, narra spesso con efficacia, talvolta con grazia. E' vero che non mancano qua e là luoghi comuni, ingenuità od inesattezze; ma tutto quello che di buono nel volume si trova, fa perdonare le mende, inevitabili del resto in un primo lavoro, e induce a trarre lieti auspici per una prossima pubblicazione del diligente e spigliato narratore.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta ufficiale del 16 contiene:

R. Decreto col quale vengono approvati gli annessi regolamenti relativi agli impiegati civili dipendenti dal Min. della guerra.

Decr. min. per la cancellazione dall'elenco dei sanitari autorizzati ad imbarcare di taluni medici di bordo.

Elenco degli ingegneri civili proclamati dell'anno 1911 dalla scuola di applicazione per gli ingegneri annessa alla Regia Università di Padova.

Disposizioni circa le offerte di posti gratuiti in istituti di educazione e di pubblica beneficenza pei figli dei militari morti o resi inabili al lavoro nella campagna di Tripolitania e Cirenaica.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 16 (ore 18.30): Tale Gino Fortini, di a. 39, da Roma, prese alcuni mesi fa in affitto un elegante appartamento in via Vincenzo Monti, lo ammobiliò con sfarzo e vi aperse l'ufficio della *Société Mutuelle de Paris «Temps»*.

Il Fortini, che si diceva anche proprietario di una grande agenzia di pubblicità, la *Dimistri*, assunse gran numero d'impiegati facendo loro sborsare cauzioni più o meno rilevanti secondo l'importanza dell'impiego. Ultimamente, per il posto di cassiere, uno sborsò L. 30.000.

Passò del tempo. Il Fortini non ottemperava all'obbligo assunto di garantire le somme versate a titolo di cauzione dagli impiegati, i quali cominciarono ad avere dei sospetti, che si fecero maggiori quando, alla fine dello scorso mese, non furono pagati gli stipendi.

Gl'impiegati attesero qualche giorno, poi non contentandosi dei pretesti che il Fortini andava adducendo, lo denunziarono alla polizia, che iniziò subito delle indagini, dalle quali risultò che le imprese del Fortini erano un cumulo di menzogne.

Il Fortini fu stamane arrestato. Le truffe ammontano ad una somma ingente. In cassa non fu trovato un soldo.

Italia Centrale.

Firenze, 16 (ore 18). — A Fiesole, dopo un comizio socialista, vennero arrestati tali Giuseppe Marcacci e Giuseppe Cassini perchè distribuivano opuscoli contro la guerra. Vennero denunciati alla Autorità giudiziaria.

— Si ha da Pistoia che nella borgata Bottegone il barrocciaio Augusto Innocenti, venuto a lite con un suo cugino, Casimiro Innocenti, lo colpiva alla testa con una stanga di ferro ferendolo mortalmente. Quindi si dava alla latitanza.

Pesaro, 16. — Con grande solennità nel salone del palazzo municipale ebbe luogo l'inaugurazione della Camera federale degli impiegati. Intervennero il deputato del Collegio, on. Mancini, il Sindaco prof. Tombesi e le rappresentanze di numerose Associazioni cittadine. Il deputato di Fano, on. Ciraolo, mandò la sua adesione.

FIRENZE, 16 (ore 14,25): — E' morto ieri sera a 42 anni, quasi improvvisamente il prof. **Vittorio Amedeo Arullani** titolare della cattedra d'italiano nel nostro liceo e libero docente di Università.

Era stimatissimo ed amatissimo, per le sue preclare doti della mente e dell'animo da colleghi e studenti. La sua perdita improvvisa ha destato in tutti vivissimo dolore e rimpianto.

Letterato distinto e poeta il prof. Arullani, nato a Montegrosso d'Asti, aveva iniziata la sua carriera nell'insegnamento al liceo di Alba, poi a quello di Cagliari e da non molto aveva vinta per concorso la cattedra di Firenze.

La sua inattesa perdita desterà vivo rimpianto in Piemonte ed in specie nella regione di Alba ed Asti, dove contava molti estimatori ed amici.

Il prof. Arullani aveva sposato la sig.ra Margherita Calissano, nipote al Ministro. Egli lascia oltre la vedova il padre, dottore, in età di 84 anni e due figliuoletti.

Alle famiglie Arullani e Calissano, inviamo le più sentite condoglianze.

Italia Meridionale.

Napoli, 16, ore 17.32. — L'intendente di finanza comm. Olmo, interrogato circa i danni dell'incendio disse che debbono dividersi in danni materiali e morali.

I primi ascendono a circa L. 100.000, come fu telegrafato al Ministero delle Finanze. Quindici stanze andarono distrutte, altrettante rimasero gravemente danneggiate.

Quanto ai danni morali essi sono dati dalla perdita dei documenti distrutti dal fuoco. Tra questi ve ne son alcuni della Segreteria di grande valore.

Circa le cause dell'incendio il comm. Olmo, disse che già è stata iniziata sotto la sua direzione, una severa inchiesta. Fu assodato che nessuna responsabilità può accadere sugli impiegati. Negli uffici non si cendeva fuoco ed era proibito fumare.

Caserta, 16. - Si ha da Marcianise che ieri vennero colà a lite per ragioni di interesse i fratelli Raffaele ed Angelo di Maio. Il primo, che era armato di bastone colpì col medesimo alla testa il fratello con tanta violenza da farlo stramazzare morto. Il fratricida fu arrestato.

Nelle Isole

Girgenti, 16. — Nella vicina frazione di Grotte stamane alcuni passanti scoprirono sull'orlo di un fossato il cadavere, dello zolfataro Michelangelo Seminerio. L'infelice era stato assassinato contro colpi di fucile. L'autorità ha subito iniziato le indagini per scoprire ed arrestare i colpevoli.

Catania, 16. — Per iniziativa di un Comitato composto dei più notevoli cittadini e presieduto dal nostro Sindaco, il 28 corr. verrà offerto un grande banchetto all'on. De Felice.

Provincia Romana

Sonnino, 16. — Abbiamo avuto qui la visita del nostro deputato on. Camillo Mancini il quale ha voluto accertarsi delle condizioni sanitarie del Comune. Accompagnato dall'uff. sanitario dott. Grenga l'on. Mancini visitò diversi infermi, constatando che per le energiche misure adottate e per la rivaccinazione imposta il vaiuolo è in piena decrescenza.

L'on. Mancini si compiacque coi nostri egregi sanitari. Ripartì per Ceccano salutato con viva simpatia dal popolo in massa.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 17, con le sotto-indicate stazioni:

Venezia, con Ponza ed Isola Chiesa - *Lazio, Principe Umberto ed Hamburg*, con Capo Mele ed Isola Chiesa - *Romanic*, con Ponza, Capo Sperone, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani - *Alice*, con Isola Chiesa, Forte Spuria, Cozzo Spadaro, Taranto e S. Maria di Leuca - *Vondel*, con Taranto - *Ultonia*, con Taranto, S. Maria di Leuca S. Cataldo - *Mongolia* con S. Maria di Leuca e S. Cataldo.

Esposizioni e Congressi

Esposizione Internazionale di Igiene sociale

Gentilmente accompagnati dal prof. Steiner, facente parte del Comitato organizzatore, abbiamo potuto constatare come i lavori per l'Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale procedano alacremente e siano quasi ultimati.

Tutto lascia, quindi, sperare che fra non molto essa possa essere inaugurata.

E possiamo dire che desterà l'ammirazione di tutti e che riuscirà pienamente nell'intento di servire all'educazione igienica del popolo.

Partecipano all'Esposizione oltre i nostri Ministeri dell'Istruzione, della Guerra, della Marina, dei Lavori Pubblici e di Agricoltura, tutti i principali Comuni del Regno, mettendo in mostra la propria organizzazione sanitaria.

Tra le varie nazioni che vi prendono parte notiamo la Germania che esporrà tra l'altro le sue organizzazioni di previdenza e l'organizzazione dell'Ufficio Imperiale di sanità pubblica.

Interessante sarà anche tutto ciò che esporranno la Francia, il Belgio, la Spagna, l'Inghilterra, l'America, del Nord e del Sud, la Cina ed altre nazioni.

Della indubbia riuscita dell'interessante Esposizione va data lode al Comitato ordinatore che è presieduto da Guido Baccelli, ed è composto, tra gli altri, dal comm. Ravicini, ispettore generale della Sanità pubblica, dal prof. Steiner, dal prof. Rossi Doria, dall'avv. Aldega e dal prof. Genali.

L'esposizione resterà aperta fino ai primi di giugno e per favorire l'affluenza del popolo al quale è principalmente destinata il prezzo d'ingresso sarà di 50 cent. i giorni feriali e di 25 i festivi.

Ci riserbiamo in seguito di dare una dettagliata descrizione dell'interessantissima mostra.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Buenos-Aires**, 16. — Lo sciopero rimane stazionario. Il numero degli operai che sostituiscono gli scioperanti aumenta sensibilmente.

Il Senatore Vallaneda ha rinnovato le sue pratiche per la soluzione dello sciopero.

(S) **Manchester**, 16. Essendo intervenuto un accordo provvisorio, è probabile che le filande riprendano prossimamente il lavoro.

La conferenza tra i proprietari e gli operai ha deciso di sottoporre al sindacato operaio alcune proposte per regolare il conflitto a condizione che venga sospesa per sei mesi la questione dell'accettazione di operai non sindacati.

La conferenza è stata rinviata a venerdì.

TEATRI ed ARTE

Il secondo ed ultimo concerto di Vecsey al Costanzi

Dopo il successo entusiastico di venerdì scorso al *Costanzi*, Franz von Vecsey, ha deciso di dare la sera di lunedì prossimo 22, sempre al Costanzi, un altro concerto.

Intanto il prodigioso artista sta effettuando nelle principali città italiane una trionfale *tournée* di *concerti*.

Da oggi la vendita dei biglietti verrà effettuata al botteghino del teatro e al Tourist Office dell'Associazione movimento forestieri (Corso Umberto I, 234).

Echi della commemorazione di Martucci.

Dopo il concerto in memoria di Giuseppe Martucci, che ha avuto luogo domenica scorsa al *Corea*, il m. Stanislao Falchi, membro della Commissione dei Concerti, ha ricevuto dalla signora Maria Martucci, vedova del grande musicista napoletano, il seguente telegramma:

«Solenne omaggio reso dalla nostra grande Roma alla memoria venerata di Martucci e saluto da lei rivoltomi, ci commuovono profondamente. Nella nostra immensa sventura ci sostiene e ci conforta il sapere così altamente compresa ed apprezzata l'opera del nostro adorato estinto. Voglia, illustre maestro, rendersi interprete della nostra viva riconoscenza presso pubblico romano, Direzione Concerti, maestro Bernardino Molinari e Luigi Gulli, signora Mililotti e valorosa orchestra Augusteo per preziosa cooperazione di tutti e gradire Lei i nostri particolari ringraziamenti.

Maria Martucci.»

Sciopero all'«Opera»

(S) **Parigi**, 16. — I ballerini all'*Opera* hanno ieri sera scioperato, a rappresentazione principiata.

Dopo l'esame di danza, il Presidente del Sindacato del corpo di ballo dell'*Opera* aveva chiesto ai direttori Broussard e a Messager un aumento per il personale o il licenziamento di due ballerine. I direttori avevano accordato l'aumento ed avevano ricevuto una lettera del Sindacato, il quale si dichiarava soddisfatto. Ieri sera aveva luogo la rappresentazione di *Monna Vanna* e di un ballo russo.

Al momento del ballo il Presidente del sindacato chiese di parlamentare con Messager e Broussard, i quali risposero che non era il momento di discutere. Il corpo di ballo si rifiutò allora di entrare in scena.

I direttori dell'*Opera* fecero annunziare dal signor Stuart che la rappresentazione non poteva continuare. I ballerini e le ballerine si ritirarono nelle loro cabine, dove discussero le loro richieste.

SPORTS

Caccia alla volpe. — In segno di lutto per la morte del tenente Agozzetti, la caccia che doveva aver luogo domani (18) alle Tre Fontane è sospesa.

Club Alpino. — Domenica 21 gennaio 1912 escursione a Monte Costasole (m. 1275). — Partenza da Roma ore 7.45. Arrivo ad Anticoli Corrado ore 9.56. Arrivo alla vetta ore 13. Colazione. — Partenza dalla vetta ore 14. Arrivo alla stazione di Vicovaro, passando per Saracinesco ore 17.30. Partenza da Vicovaro ore 18.54 Arrivo a Roma ore 20.30. Preventivo L. 4. — Portare la colazione. — Ritrovo alle ore 7.20 di domenica alla stazione di Termini. Dirigerà il socio Bruno.

Tiro a Volo. — Risultato dei Tiri che ebbero luogo Domenica 14 corr. allo Stand della Società Lazio, di Via Casilina, 185:

Tiro n° 5 — 1 Piccione a m. 26 — 1° Premio sig. Vitalini cav. V. con 3 su 3 — 2° Premio diviso tra sigg. Domeneghetti G. e Magagnini dott. R. con 2 su 3

Tiro n° 6 — 3 Piccioni (Handicap) 1° Premio sig. Domeneghetti Giorgio con 5 su 5 — 2°, 3° e 4° Premio divisi tra i sigg. Gazzoni cav. G. Battista, Guelfi, Vincenzo e Vanoni Clemente con 4 su 5 — 5° e 6° Premio divisi tra i sigg. Andreozzi Giuseppe, Perini Partenio e Vitalini cav. Vincenzo con 3 su 4.

Tiro n° 7 — 1 Piccione a m. 26 — 1° Premio sig. Boni ing. A. con 6 su 6 — 2° Premio diviso tra i sig. rifoni G. e Vitalini cav. V. con 8 su 9.

Drammi di terra e di mare

Grave infortunio sul lavoro

(S) **Duisburg**, 16. — Nella miniera Phoenix è esploso durante la scorsa notte un alto forno.

Vi sono otto morti e quattro feriti, due dei quali gravemente.

Si ignora la causa dell'esplosione.

L'incendio di un albergo

(S) **Boston**, 16. — Un grave incendio è scoppiato nella sala da pranzo della *Rovere House* di Boston. In breve tempo le fiamme hanno avvolto l'intero edificio. Le persone che si trovavano nell'albergo sono state salvate semivestite dai pompieri per mezzo di scale.

— L'incendio della *Rovere House*, non ha causato vittime.

I danni ammontano a 200.000 dollari.

Grande incendio nel Giappone.

(S) **Osaka**, 16. — Un grande incendio è scoppiato stamane a un'ora. Alle cinque erano distrutte 1300 case. L'incendio continua ravvivato da un vento violento.

Terremoti.

(S) **Lipik**, 16. Stamane fra le due e le tre è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio in direzione ovest, seguita da due forti scosse che non hanno recato alcun danno.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. - *Giannetti Luisa*, pizzicheria, via Milazzo, n. 3 B. — Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 1537; passivo lire 11691.13. Giudice delegato. avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio avv. Francesco Treccaioli, via Federico Cesi, n. 14: Prima adunanza dei creditori: 3 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 14 febbraio Chiusura: 5 marzo.

Segrè Rubens, cartoleria, Corso V. Emanuele n.160. Fallimento su istanza della ditta Tucci Enrico di Milano. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv Paolo Alibrandi, via Torino n. 153. Prima adunanza dei creditori: 3 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 febbraio. Chiusura: 5 marzo.

Palai Carlo, orologeria, via S. Chiara, n. 49. Fallimento su istanza della ditta Jacquet e Gerard sedente in *La Chaux de Fonds* (Svizzera). Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio; avv. Achille Santucci, via S. Giacomo n. 12. Prima adunanza dei creditori 3 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 febbraio. Chiusura: 5 marzo.

Granaroli Giovanni e Guerino, rameria, via della Lungara n. 26 Fallimento su istanza di Abramo Pontecorvo di Roma. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio. avv. Guido Arcca, piazza del Gesù n. 47. Prima adunanza dei creditori: 3 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 febbraio. Chiusura 5 marzo.

CHIUSURA DI FALLIMENTI - *Ludovisi Angelica*, mode, via del Tritone n. 115. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Malizia Alfonso, calzature, via Bocca di Leone n. 80. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Madrulli Giovanni, biancheria e maglieria, via Nazionale n. 254. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CONCORDATO APPROVATO. - *Corazza Romolo*, latteria via Leopardi n. 23. Concluso il concordato al 20 per cento in 3 rate trimestrali. Hanno aderito al concordato 7 creditori per lire 24.257,07 su 13 ammessi al passivo per lire 29,215.62.

FALLIMENTI REVOCATI - Ponzio Oreste, oreficeria e orologeria, via dello Statuto n. 34. Avendo il Ponzio ottemperato agli obblighi assunti col concordato 28 gennaio 1910 è stata ordinata la cancellazione del di lui nome dall'albo dei falliti.

Società A. e C. sorelle Monti, tessuti, via Flaminia n. 25. Avendo le sorelle Monti ottemperato agli obblighi assunti con concordato 17 gennaio 1911 è stata ordinata la cancellazione del loro nome dall'albo dei falliti.

Piccoli Fallimenti.

Urbani Antonio, generi alimentari in Tivoli, via Colsereno n. 49. Commissario giudiziale: avv. Alessandro Conversi conciliatore in Tivoli. Dal bilancio risulta attivo lire 461.30; passivo lire 3941.03.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 17 Gennaio 1911 — s. Antonio abate
Leva il sole alle 7,37 - tramonta alle 5.3.
Leva la luna alle 6.32 - tramonta alle 2.56.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 gennaio 1911 - Ora 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-11,8	sereno	Nizza	4,4	coperto
Ambur.	-11,1	sereno	Zurigo	1,0	coperto
Vienna	-13,7	sereno	Costan.	—	—
Madrid	5,8	coperto	Malta	12,0	coperto
Parigi	2,1	coperto	Atene	3,7	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	Temperat. nelle 24 ore min.
Genova	2,2	coperto	calmo	5,2	2,0
Torino	-1,8	coperto	—	1,6	-2,2
Milano	-1,1	coperto	—	2,5	-2,0
Venezia	2,9	coperto	mosso	1,2	-3,3
Bologna	-1,7	coperto	—	0,7	2,5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3,6	coperto	l. mosso	5,2	5,2
Firenze	3,6	coperto	—	6,8	2,6
ROMA	4,2	piovoso	—	9,9	4,0
Bari	2,6	1/2 cop.	l. mosso	6,2	3,2
Napoli	[illegible]	coperto	l. mosso	8,2	2,3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	1,6	coperto	—	7,0	3,6
Palermo	8,1	coperto	agitato	13,7	8,1
Messina	9,6	coperto	mosso	14,0	8,3
Cagliari	6,5	sereno	calmo	16,0	3,0

Probabilità: venti moderati di Nord a levante sull'Adriatico e Jonio, deboli o moderati meridionali sull'Alto Tirreno e Sardegna, vari altrove con precipitazioni scarse.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 734, Termometro centigrado massimo [illegible] minimo 4,0 Umidità relativa 81 assoluta 5,30 Vento a mezzodì NE — Stato del cielo piovoso.

Sciarada.

Schiavo di Cerere è il mio *primiero*
Cui fu un dì simile il Nume altiero;
L'altro per pascolo si diè alle fiere
Ma questi il resero salvo alle sfere;
Veloce a correre è sì il *totale*
Che dopo Dardano non avvi uguale

Spiegazione del giuoco precedente
Rima-rio — RIMARIO

STATO CIVILE

Matrimoni del 13 Gennaio

Bossetti Ugo, cameriere — Pasqualetti Virginia.
Spedicato Francesco, brig. guardie città — Milanese Maria
Ulmann Adolfo, commerciante — Brugiagrotti Raffaella.
Dardesio Angelo, commesso — Bufacchi Rosa.
Bargellini Santino, impiegato — Ciappetti Italia.
Cini Ilo, ufficiale postale — Saraceno Giuseppa.
Del Meglio Armando, mattonatore — Ugolini Marianna.
Del Prete Francesco, venditore amb. — Natali Maria.
Berluti Pietro, agricoltore — Rosi Silvia.

Matrimoni del 14 gennaio.

Attenni Michele, pastaio — Raimondi Annita.
Nardini Urbano, tramviere — Nocci Annina.
Colla Amedeo Menotti, scultore — Persichetti Stamura.
Sbano Leonardo, falegname — Marchetti Ada.
De Santis Eugenio, geometra — Cortegiani Virginia.
Pistoresi Leonello, disegnatore — Pratesi Ada.
Bosatelli Pietro, fotografo — Fiocco Rachele.
Diani Camillo, custode scuole — Pasquinelli Eleonora.
Landa Raffaele medico — Spernicchia Rosa.
Croce Giovanna, mugnaio — D'Arcangelo Anna Rosa.
Casavecchia Edoardo, fienarolo — Mariangeli Maria Teresa.
Casavecchia Italo, fienarolo — Gagliardi Luigia.
Del Bianco Vittorio, domestico — Ciucci Irma.
Fornai Pietro, carpentiere — Saladini Pia.
Vallini Alfredo, carrettiere — Belli Sestilia.
Jannaccone Adolfo, impiegato — Giovagnoli Emilia.
Schiavi Egidio, stagnaio — Ziveri Amelia.
Colombi Eugenio, commesso — Silvestri Luigia.
Nardecchia Giacomo pastaio, — Marini Emilia.
Kustermann Luigi, impiegato — Annini Elvira.
Brizzolara Angelo, negoziante — Tamorri Emilia.
Marcotulli Mario, giardiniere — Cola Giovanna.
Morodei Bernardino, tramviere — Ancarini Giovanna.
Di Leva Dante, pastaio — Marzi Altavilla.
D'Amico Beniamino Oreste, tipografo — Scarnecchia Laura.
Noferini Domenico, legalibri — Leonardi Ifa.
D'Ortenzi Ludovico, calderaio — Pasqualetti Giuseppina.
Berardi Giuseppe, possidente — Rognoni Antonietta.

Nati e morti denunziati il giorno 12-13-14 gennaio 1912
Nati 92.
Morti 77 dei quali 26 sotto i 7 anni.

MORTI

Vittori Agapito di Paolo Palestrina 49 manovale ved.
De Dominicis Camillo fu Gennaro Rendinara 85 ved.
Pusia Alessandro di Camillo Alfedena 14 bracciante cel.
Venti Agostino fu Francesco Ortona 37 bracciante cel.
Liberati Teresa fu Giovanni Battista Camerata 80 con. Patrizi
Pace Ida fu Andrea Sgurgola 21 sarta nub.
Cardinali Eugenio fu Filippo Prearo 61 meccanico con.
Montanari Giuseppe fu Giovanni Francipane 35 bracciante cel.
Boccolini Maria Orciano 70 sarta ved. Bartolucci.
Tozzi Antonio fu Raffaele Napoli 56 impiegato cel.
Bagaloni Carlo fu Vincenzo Roma [illegible] pensionato con.
Urga Raffaele fu Pietro Aversa [illegible] possidente con.
Senese Emilia fu Angelo Formia 39 ved. De Santis.
Moneta Alfredo fu Zenone Perugia 54 impiegato con.
Bongiani Maria di Enrico Roma 26 nub.
Della Longa Michele fu Giulio Torino 70 pensionato cel.
Baraldi Annita di Giuseppe Roma 24 nub.
Taccetti Elvira fu Andrea Firenze 6 con Romoli.
Micacchi Lucia fu Luigi Rivodutri 61 con. Desideri.
Mariani Beatrice fu Augusto Roma 59 con. Petraglia.
Proietti Antonia Roma 52 domestica con. Polverini.
Mencacci Domenico fu Serafino Roma 68 magazziniere con.
Piccioni Pietro fu Leopoldo Velletri 36 usciere con.
Amadio Romolo di Giuseppe Roma 17 calzolaio cel.
Del Papo Spartaco fu Giovanni Battista Roma 21 tappezziere cel.
Montesi Giovanni di Raffaele Roma 13 cel.
Ottaviani Giacomo fu Domenico Muccio 78 cel.
Bevilacqua Baldassarre fu Giovanni Roma 58 pescivendolo cel.
Morigi Battista fu Antonio Severino 81 ved.
Mercanti Luigi di Giulio Roma 13 cel.
Cavalsassi Ercole fu Paolo Roma 82 ved.
Rinaldi Renato di Ettore Ancona 21 impiegato cel.
Calzetta Antonio fu Innocente Civita D'Antino 42 contadino cel.
Tondi Luisa fu Antonio Velletri 80 ved. Antonelli.
Miliacci Rosa fu Angela Palermo 60 domestica nub.
Di Veroli Sara fu Mosè Roma 80 con. Perugia.
Orlandi Giovanni fu Biagio Subiaco 80 ved. Segnalini.
Capitani Rosa fu Giuseppe Monteleone Sabino 80 ved. Fioravanti.
Esposto Concordia fu Francesco Montalbano 83 ved.
Corpetti Giselda Elettra di Fortunato Roma 20 massaia nub.
Guerra Pio fu Antonio Roma 65 avvocato con.
Fratesi Romeo fu Andrea Roma 54 vetturino cel.
Garroni Ottavio fu Salvatore Roma 71 commesso cel.
Pedacchia Antonio fu Vincenzo S. Casciano Macerata 81 agr. ved.
Ferreri Vittorio fu Marco Roma 40 doratore con.
De Nicola Francesco fu Giovanni Urbino 82 con.
Turrina Antonio fu Giuseppe Salo 54 con.
Quadrozzi Giovanni Battista di Quirino Veroli 27 calzolaio cel.
D'Afisseri Giulia fu Pasquale Roma 15 nub.
Bonanni Clementina fu Tommaso Poggio Catino 79 nub.
Verzini Vincenza fu Michelangelo 77 lavandaia ved.

Il giorno 15 corrente alle ore 7. dopo brevissima malattia spirava l'anima eletta ed adorata di

Corinna Fedreghini

professoressa di Lettere Italiane e Francesi.

Il padre desolatissimo commendatore Luigi Fedreghini con l'animo straziato ne dà il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo Mercoledì 17 corrente alle ore 11 movendo dall'abitazione di Via Sistina N° 22.

Pompe Funebri R. Raveggi Via Palermo 47.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Il Consiglio notarile di Castelnuovo Garfagnana annunzia essere vacanti i posti di notaio nei comuni di Bracciano, Camporgiano, Pievefosciano, Vagli Sotto e Vallico Sotto.

Venezia - Direzione R. Arsenale - 30 Gennaio - Vendita di bronzo usato L. 58.666.

Verrano Ligure - Municipio - 30 Gennaio - Costruzione Stradale L. 77 mila

Milano - Deputazione provinciale - 31 Gennaio - Costruzione Stradale L. 252.387.

Napoli - Municipio - 31 Gennaio - Costruzione Stradale L. 123.594

Ministero lavori pubblici - 31 Gennaio - Completamento del tratto Eiffone Contina Gordiano L. 123.900.

Massa - Ufficio del Registro - 25 gennaio - Affitto Canaletto purgatorio di Massa-Montignoso pel novennio 1912-1920.

Roma - Ufficio del demanio - 19 Gennaio - Affitto sala scrittura della posta centrale di S. Silvestro.

Cremona - Deputazione provinciale - 20 Gennaio - Sistemazione Stradale L. 58.403.

Napoli - Istituti riuniti di educazione professionale femminile 20 Gennaio - Lavori di manutenzione del 1° 2° 3° e 4° lotto di fabbricati.

Roma - Ospedali Riuniti - 22 Gennaio - Fornitura di biancheria e tessuti.

Perugia - Amministrazione Provinciale - 23 Gennaio - Manutenzioni Stradali dei Loggi L. 31.315. Citernese L. 14.490. Flaminia 1° tratto L. 22.971 - Flaminia 2° tratto L. 12.173 - Mita L. 98,67 Eugubina L. 51.330. Tifernate L. 49.756.

Aquila - Deputazione Provinciale - 26 gennaio - Sistemazione delle frane sulla strada Sangrina - L. 109 mila.

— Idem sulla strada Liri - L. 129.375.

Ministero Agricoltura - 30 gennaio - Stampa dei bollettini - Lire 15 mila.

Spezia - R. Arsenale - 31 gennaio - vendita di 46.178.500 kg di bronzo di rame ed ottone. - L. 59.327.

Udine - R. Prefettura - 31 gennaio - Ristabilimento della navigazione del fiume Meduna - L. 98.280.

Ministero Agricoltura - 31 gennaio - Stampa di opere tessili e di modelli - L. 280 mila.

Tolentino - Municipio - 31 gennaio - Manutenzione stradale - L. 26.320.

Taranto - R. Arsenale - 31 gennaio - Fornitura di formaggio di grana reggiano - L. 122.[illegible]

Il diario della guerra (1)

SETTEMBRE

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

OTTOBRE

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4 Compagnie di marinai occupano Tobruk.

5 Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.

10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.

12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.

18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.

19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe prima della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

NOVEMBRE

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

DICEMBRE

1 e 3 — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.

4 — Battaglia e occupazione d'Ain Zara

11 — Violento attacco notturno a Bengasi.

13 — Occupazione di Tagiura

15 — Ricognizione ad Homs.

16 — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli hangars a Tripoli.

17 — Ricognizione su Zanzur.

19 — Ricognizione su Bir Tobras

20 — Occupazione egiziana della baia di Solum.

21 — Attacco notturno a Bengasi.

22 — Attacco a Tobruk

23 — Attacco notturno a Bengasi.

25 — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria

26. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione a lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni già tenuti in riserva.

27. — Due squadroni *Firenze* in ricognizione a Bir Akara e Bir Tobras trovano vasti campi abbandonati dal nemico.

Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Suani Beni Aden, Fonduc, Ben Gschir e Tobras.

28. — Si appone un cippo sul colle di Henni in memoria dei valorosi italiani caduti.

29. — Continua il mare agitato.

30 — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni ed il Sultano le accetta.

— Ricognizione di tre battaglioni a Bir Tobras, sostenuta da truppe a rincalzo. Esplorazioni di cavalleria verso Bir Akaba e Bir Edin avvistando piccole bande nemiche.

31. Si calma il vento, si riprendono le operazioni di sbarco e di imbarco e le esplorazioni degli areoplani.

Anno 1912

GENNAIO

1. — Si respinge un attacco notturno a Tobruk.

I Consoli esteri, le autorità militari, civili e municipali, i capi del Sahel e della Menscia si recano al Comando in capo per presentare gli auguri di Capo d'anno.

1 — Ricognizioni di cavalleria nel fronte Bu Selim Bir Akara e Bir Tobras dànno il terreno sgombro. Gli aviatori confermano la presenza di nuclei nemici a Suani, Beni Aden, Ben Gashir, Sidi Saiah con riserve ad Aziziah e verso il Garian.

2 — Said Pascià forma un nuovo Ministero, appartenente tutto al partito « Unione e Progresso ». Conservano il portafoglio vari Ministri, fra cui quelli militari e quello degli esteri. Alla carica di Sceik ul Islam è nominato Messin effendi, Gran Cadi del culto maomettano di Egitto.

Il corrispondente del *New York Herald* esalta il patriottismo dei soldati italiani rimpatriati per prender parte alla guerra.

Gruppi di arabi sono stati incaricati dai turchi di percorrere le campagne per impedire violentemente le sottomissioni.

3 — Si annunziano parecchie diserzioni dal campo turco presso Bengasi.

4 — Una quarantina di predoni esegue nella notte una razzia a Gargaresc.

5. — Tempo e mare migliori.

Altra piccola razzia a Gargaresc.

A mezzogiorno colonne nemiche avanzano da sud e da sud ovest verso Ain Zara. Accolte a distanza da fuoco d'artiglieria si ritirano.

A Bengasi, Derna e Tobruc situazione invariata.

6.— Parte per Tripoli la missione dell'Istituto geografico militare.

e sono respinti, Ricognizioni di cavalleria non trovano nemici per un raggio di 3 Km. da Ain Zara.

7. Informazioni confermano esistere gravi scissioni nel campo nemico.

I capi costringono gli arabi alla guerra con violenze [illegible]

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Gruppi di arabi attaccano le truppe di protezione ai lavori sull'ala occidentale delle trincee di Homs

Una pattuglia lancieri incontra gruppi turchi-arabi verso Ben Gashir.

7. Il *Piemonte*, il *Garibaldino*, e l'*Artigliere* affondano dinanzi a Kanfuda (costa araba sul parallelo di Suakim) sette cannoniere turche e catturano lo *yacht* armato « *Fauvette* ».

8. E' giunta al nemico dal Fezzan una piccola carovana di viveri.

I turchi annunziano agli arabi forti aiuti di soldati, d'armi e di munizioni.

Il Governo egiziano prende nuove misure per la repressione del contrabbando in Cirenaica.

9. Il 52° fant. con una batteria e due squadroni Lodi in ricognizione oltre Gargaresc non incontra nemici.

Altre 4 colonne muovono verso Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edim. Le due colonne centrali verso Bir Tobras e Ben Gashir vedono numerosi arabi che fan fuoco senza risultato.

10. Si smentiscono le voci di pace.

Arrivano a Tripoli la missione geografica e 33 zaptiè eritrei.

Si annunzia un concentramento di arabi a Sidi ben Nur. Il comando turco si stabilisce a Suani Ben Aden.

11 — Partono da Spezia 300 operai ferrovieri per Tripoli.

12 Un plotone lancieri Firenze si spinge in ricognizione verso Bir el Turki e si scontra con un centinaio di arabi.

13 Tentativo di razzia presso El Ksar e presso Tagiura, respinto dalla popolazione.

14 Situazione immutata.

15 L'agenzia orientale di Costantinopoli annunzia l'arrivo di tre spedizioni della Mezzaluna rossa egiziana a Bengasi e la partenza di una nuova missione con Miralai Arif Bey pure diretta dal Cairo a Bengasi per la via di Mariut.

Gl'impieghi finanziari del 1911 e il risparmio francese.

Si calcolano a tre miliardi e 900 milioni in cifra tonda (esattamente 3.599.503.450) la quantità di titoli, secondo il loro valore nominale, ammessi nel corso di quest'anno alla quota della Borsa di Parigi.

Inoltre seguendo l'abitudine presa da alcuni anni di ricorrere meno sovente al provvedimento classico della sottoscrizione ed invece introdurre tali titoli alla Borsa con un corso superiore alla pari, il valore, alla prima quotazione di tutti i titoli così offerti alla Borsa nel 1911 ai capitalisti non è stato inferiore a 3 miliardi 943 milioni e mezzo

Bisogna poi tener conto del mercato in banca che è stato pure molto attivo ed ha offerto nel 1911 ai capitalisti una massa di valori, secondo i primi corsi di 855 milioni e mezzo

Riunendo i valori ammessi alla Borsa e quelli in banca nel detto anno si giunge così ad una somma di 4 miliardi 799 milioni

La Francia, si chiede Leroy Beaulieu, può disporre pei nuovi impieghi di capitali di 4 miliardi e 800 milioni entro un anno?

Non sembra probabile.

Notate che bisogna anche tener conto di quella parte del risparmio che è direttamente impiegato dai possessori in miglioramenti di fondi e terreni, costruzioni di case, stabilimenti, macchinari industriali ed organizzazioni commerciali, benchè un sempre crescente numero di imprese private si costituiscano in Società anonime, onde non trattasi generalmente che di un cambiamento nominale.

E' pure da calcolare che i rimborsi di antichi capitali, mediante gli ammortamenti a estrazioni periodiche o mediante ricompre in Borsa, sono sempre più considerevoli e debbono equivalere in Francia ad una somma di 500 milioni all'anno, se non più, circa 200 milioni per le obbligazioni e le azioni delle sole Compagnie ferroviarie, circa 50 milioni per la Rendita 3 % ammortizzabile, infine tutte le obbligazioni di città, società diverse, nonchè fondi obbligazioni estere.

Or, anche tenendo conto di questi 500 milioni e più di rimborsi annui, sembra dubbio che la Francia disponga annualmente di 4 miliardi e 800 milioni per impieghi in valori di Borsa.

Vero è che un parte di tali valori così offerti in borsa o in Banca può essere acquistata da stranieri, belgi e svizzeri specialmente. Inoltre, certi titoli emessi in Francia, come avviene spesso per i fondi di Stato, possono essere simultaneamente emessi all'estero, onde la cifra inscritta in Francia è artificialmente ingrossata.

Un altro fenomeno spiega in parte questa enorme cifra di nuovi impieghi nel nostro paese, superanti sensibilmente, a quanto mi pare, il risparmio prodotto. I capitalisti francesi, per sottoscrivere nuovi valori, si disfanno spesso di valori esteri che posseggono.

E' un fatto notorio, per esempio, che i paesi la cui ricchezza aumenta, ritirano gradatamente i loro valori di Stato emessi a suo tempo all'estero.

Così l'Italia ha riscattato la maggior parte dei suoi fondi pubblici che si trovavano in così gran copia in Francia. Gli spagnuoli fanno altrettanto pel 4 % Estero e per i loro titoli ferroviari; così faranno certamente gli austriaci, e forse anche entro un certo limite, gli olandesi, gli svizzeri, gli scandinavi. E non vi sarebbe da stupire, in un periodo così favorevole per la Russia dal punto di vista economico che i russi (governo, società e privati) imitando quanto già da tempo fecero gl'italiani, abbiano ritirato qualche frazione dei loro fondi pubblici e dei loro valori posseduti in sì grande quantità della Francia.

***

Specialmente per queste due circostanze: rimborsi sempre più considerevoli di antichi titoli mediante l'ammortamento; riscatto da parte dei paesi esteri di una porzione dei loro titoli, si può spiegare che la Francia abbia dedicato nel 1911 ben 4.800.000.000 in nuovi valori, somma che certamente supera in larga misura la quota disponibile per impieghi in titoli mobiliari del risparmio annuo.

Inoltre taluni di questi valori offerti al pubblico francese nel 1911 non sono stati completamente sottoscritti e trovansi ancora allo stato fluttuante. Tale sarebbe il caso, secondo quelli, che sembrano bene informati, per la più grossa emissione dell'anno, la sola veramente considerevole, cioè il Prestito Argentino 4½ per cento comprendente 700.000 obbligazioni di 500 franchi, emesse a 497.50.

Sia che le circostanze allora poco propizie, sia che questo prestito sia stato emesso troppo vicino alla pari non lasciando un margine allettevole, di almeno 15 o 20 franchi cui sono abituati i capitalisti, questo prestito non è stato sottoscritto che in parte.

***

E' da notare che il totale dei valori offerti in Borsa in Francia, nell'anno 1911, cioè 3.943.000.000, lasciando da parte valori in banca, rimane tuttavia, per quanto considerevole, al disotto dei valori offerti nel 1910, che raggiungevano dopo la prima quotazione 4.740.000.000; ma è molto superiore al totale dei precedenti anni, salvo il 1906 che di poco differì dal 1911.

***

Secondo il *Financial Times*, in Inghilterra il totale degli impieghi offerti al pubblico nel 1911 eccedono sensibilmente quelli offerti in Francia; raggiungono 250.000.000; quelli offerti in Francia, compresi i valori in banca raggiungono 4.800.000.000; onde i valori nuovi offerti oltre Manica nel 1911 superano di un miliardo e 450 milioni (circa il 30 %) quelli offerti in Francia nello stesso anno.

Tuttavia, come in Francia, anche in Inghilterra il totale degli impieghi nuovi offerti nel 1911 fu inferiore al totale del 1910.

Ecco le cifre dei valori ammessi ai negoziati di Borsa in Francia negli ultimi 12 anni:

1900	Fr.	2.188.000
1901	»	2.550.000
1902	»	1.356.000
1903	»	1.324.000
1904	»	1.652.000
1905	»	2.665.000
1906	»	3.964.000
1907	»	1.910.000
1908	»	2.086.000
1909	»	3.473.000
1910	»	4.740.000
1911	»	3.944.000

Ecco come si scompongono i 4 miliardi ed 800 milioni di titoli di borsa e di banca del 1911:

Fondi pubblici di ogni genere	1.333.000.000
Obbligazioni	1.119.000.000
Totale	2.452.000.000

di valori a reddito fisso; cioè più della metà dell'insieme.

Azioni	2.327.000.000
Parti di fondatore	19.000.000
Totale	2.346.000.000

Questa decomposizione dell'enorme cifra smentisce la leggenda universalmente accreditata specie all'estero cioè che i francesi tengono a piazzare i loro risparmi in valori di Stato. Spesso ci siamo elevati contro tale leggenda, pur supponendo che avesse una base in altri tempi, giacchè dopo tutto, i francesi offrirono mezzo secolo fa i fondi pel canale di Suez, ed un terzo di secolo addietro, pei canali di Panama e di Corinto, e più indietro ancora, per la maggior parte delle ferrovie spagnuole, portoghesi, italiane, austriache, russe, turche; ma almeno oggi le preferenze francesi non sono certo pei valori di Stato.

Non crediamo ci siano al mondo capitalisti più audaci dei medi e piccoli capitalisti francesi.

Se offrirete delle azioni di ferrovie o canali, non dico nella Luna che è già troppo conosciuta, ma in Marte, o Saturno, si troveranno dei soscrittori.

Forse quanto gli inglesi, i francesi hanno azioni delle miniere d'oro del Transwaal, oggi sul declinare; delle miniere messicane, delle miniere di rame di qualunque paese, compresa la Siberia; si sono gettati su tutti i valori industriali russi, sui caucciù e sui petroli, e spesso ne hanno patito.

Certo è che nel 1911 i fondi di Stato rappresentavano solo 1.333.000.000 e mezzo su 4.800.000.000 di valori ammessi alla quota in Francia, cioè meno di un terzo ed in questa cifra è compreso l'Argentino a 4½ il cui capitale di 350.000.000 non è stato integralmente sottoscritto.

Intanto i 1.759.000.000 franchi di valori ammessi alla la Borsa nel 1911, non valevano che 1.753.000.000 a 15 dicembre ultimo. La differenza è insensibile. Ma se passiamo al mercato di Banca, i 568.000.000 di azioni introdotte lo stesso anno valevano solamente 520.000.000 il 15 dicembre cioè una perdita di 48 milioni.

Concludendo – scrive Leroy Beaulieu – si può dire che dopo essersi generalizzato il metodo di introduzione dei titoli alla Borsa o in banca, sostituendosi al metodo più corretto della emissione pubblica, si tende ad aumentare troppo i titoli offerti al pubblico, riducendogli le *chances* di guadagno e lasciandogli quelle di perdita. Così il pubblico, in generale, non ha interesse ad affollarsi per acquistare i valori introdotti

Una nuova scuola pei figli dei ricchi.

Londra, Gennaio

(*m. p.*) E' partita da Londra una comitiva composta di una cinquantina di giovinetti, fra i sedici e i venti anni, appartenenti alla migliore società inglese. Questa comitiva che è posta sotto la sorveglianza di quattro professori, si propone di compiere un giro intorno al mondo allo scopo di preparare gli studenti per l'Università, per gli affari o per qualsiasi professione e di dare a ciascuno di essi quella speciale attenzione che lo guidi nel formare il carattere e nello sviluppare la sua intelligenza in tutti i modi possibili.

E' questo un primo esperimento che si compie sotto l'egida di un professore del collegio Reale delle Scienze e che risponde ad una moderna necessità della aristocraezia inglese, la quale comincia ad accorgersi che ormai sono spariti anche per essa i benefici di casta lungo tempo goduti e che le avevano permesso di intisichire nell'ozio.

Questi cinquanta figliuoli di nobili compieranno quindi un viaggio di otto mesi, ma saranno sottoposti ad un lavoro giornaliero come in una scuola ordinaria. Essi prenderanno posto sopra una nave che approderà nei porti principali del mondo. Nei giorni di navigazione lo studio occuperà tutte le ore disponibili, ma in quelli di fermata i pomeriggi saranno dedicati ad escursioni e gite di istruzione. Coloro che vorranno dedicarsi al commercio potranno visitare le fabbriche più importanti, i mercati più noti e tutto quanto riguarda più da vicino il mondo commerciale. Coloro invece che intendono maggiormente dedicarsi all'arte potranno visitare musei, gallerie, pinacoteche ecc. Coloro che preferiscono gli studi scientifici potranno visitare gli istituti più in voga In ogni caso i giovinetti saranno accompagnati da persone di speciale competenza, capaci di far loro trarre il massimo profitto dalle visite che avranno l'opportunità di compiere. A bordo poi vi saranno corsi di lingue, antiche o moderne, di storia, di aritmetica, di geometria, di fisica, filosofia, di arte e di letteratura.

Il costo di questo viaggio si aggira su le 20 mila lire per ogni ragazzo ma si tratta di fanciulli le cui fortune sono tali da far sembrare minima una simile spesa e d'altra parte non vi è, si può dire, scuola inglese ove un anno di educazione costi molto di meno. Nella società di Londra si segue con molto interesse questo primo tentativo di scuola per i ricchi dal quale si attenddono risultati notevoli.

ECONOMIA e CREDITO

Produzione mondiale dell'oro nel 1911

Secondo le statistiche pubblicate dal direttore della Zecca agli Stati Uniti, la produzione dell'oro in tutto il mondo è valutata per l'anno 1911 a 466 milioni di dollari equivalenti a circa 2.414 milioni di lire, cifra superiore a tutte quelle finora raggiunte.

La riforma monetaria agli Stati Uniti

Dopo quattro anni di studio, la Commissione presieduta dal senatore Aldrich ha presentato al Congresso il progetto per la riforma monetaria.

Questo progetto porta la istituzione di una banca centrale con un miliardo di lire di capitale, denominata « *Associazione della riserva nazionale degli Stati* ».

La Banca centrale svolgerà la sua azione in tutto il territorio degli Stati Uniti con 15 agenzie ciascuna delle quali sarà il fulcro di un gruppo di banche locali facenti parte dell'Associazione.

Potranno entrare nei vari gruppi le banche di Stato le banche nazionali e i *trusts*.

L'associazione potrà creare succursali all'estero, godrà dell'esenzione di tutte le tasse di Stato e locali, e avrà il diritto di emissione di biglietti su garanzia di effetti commerciali regolarmente girati.

Tali biglietti saranno convertibili alla pari e a vista in tutti gli Stati dell'Unione.

Finanze del Messico

Dal bilancio consuntivo per l'esercizio 1910-911 presentato testè al Parlamento messicano si rilevano le seguenti cifre:

Entrate ordinarie piastre	111.142.401
Spese	100.913.923

con un'eccedenza attiva di piastre 10.228.478.

(Ogni piastra vale circa L. 2.10).

Tale eccedenza è dovuta al maggior rendimento delle entrate.

***

Movimento generale del debito pubblico durante l'esercizio 1910-1911:

Ammontare totale del debito a 30 giugno 1910: piastre 434.192.843; emissione di titoli del prestito 4% in oro 1910 piastre 108.225.000; totale p. 542.417.843.

Da queste somme vanno dedotti gli ammortamenti verificatisi, durante l'esercizio per cui il debito reale al 30 giugno 1911 si leva a p. 43?.845.299.

Banco di Sicilia.

Situazione	al 20 dicembre	al 31 dicembre
Cassa	L. 59,900.000	L. 58.400.000
(Specie metalliche milioni	52.9)	53.)
Portaf. s/ piazze italiane	» 58.600.000	» 58.500.000
Anticipazioni	» 01.00.000	» 10.300.000
Fondi sull'estero (port. e cjc.)	26.690.000	» 26.300.000
Circolazione	» 83.000.000	» 91.000.000
Debiti a vista	» 33.000.000	» 37.700.000
Depositi in cjc fruttifero	» 16.300.000	» 15.800.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	59,43%	58,24%.

ARMI ED ARMATI

Dirigibili ed areoplani in servizio militare

Il dirigibile tipo Zeppelin (Z L. 1), modificato in parte secondo il tipo Schwaben ha compiuto bene le prime prove.

Il dirigibile Z. L. 2 ha preso parte alle manovre aeree di Colonia svoltesi in novembre.

A dette manovre presero parte anche due dirigibili militari (M 1 ed M 2). Il 10 novembre M 1 fece una lunga ricognizione sulle fortificazioni; M. 2 gettò parecchie bombe del peso di 40 cg.

Il 13 novembre accadde un grave incidente ad M 1. I motori si fermarono mentre l'areonave era in ascensione e si dovette ricorrere allo strappamento, perchè non era possibile aver subito una squadra di soccorso.

L'atterraggio fu piuttosto violento e produsse vari danni, quali p. es. la rottura delle cliche. Il dirigibile è ora in riparazione nelle officine del battaglione areostieri di Colonia.

Anche l' M 2 sarà presto smontato.

Il governo tedesco dopo il risultato delle prove eseguite a Berlino e Betterfeld, ha acquistato il dirigibile Parseval (P. L. 4) che ha egualmente preso parte alle manovre di Colonia.

In tali manovre pare abbiano dato eccellenti risultati le esperienze di lancio degli esplosivi, che sarebbero caduti abbastanza vicini ai punti voluti, grazie alla precisione degli strumenti di mira.

E' stato acquistato dalla Casa Zeppelin un nuovo dirigibile Z. L. 11 che entrerà presto in azione: caratteristica sua speciale è l'impianto a bordo di un apparecchio per mitragliatrice.

Il dirigibile tipo Schwaben (Z. L. 9) prosegue le sue felici ascensioni.

Si annunzia che entro quest'anno avrà luogo in Germania un grande concorso aereo organizzato dal « Kartell sudwest deutscher Luftshiffer vereine »; la partenza sarà da Strasburgo e si dovranno toccare le città più importanti dell'Unione, fra cui Costanza e Friburgo.

Il Vereine Deutscher Flugtecniker, l'Oesterreschisch Aëro Klub ed il K. K. Oesterreischisch Flugtechnisch Verein, hanno preso i primi accordi per il raid Berlino-Vienna che avrà luogo in quest'anno, probabilmente verso giugno. Vi sarà una tappa obbligatoria a Breslavia con fermata non più lunga di un'ora e proibizione di cambiare apparecchio o motore.

Si annunzia ancora che il governo germanico ha deciso di dividere il paese in zone, assegnando a ciascuna una stazione di areoplani. L'insegnamento sarà sempre impartito a Döberitz.

***

Nel prossimo febbraio dovrebbe aver luogo la traversata dell'Atlantico di cui si è tanto parlato da parte del dirigibile Suchard. Il dirigibile avrà una navicella costruita in modo da potersi staccare con grande facilità dall'involucro, quando la navicella debba scendere in acqua. I motori saranno due N A G da 100 cavalli; la velocità si suppone di 12,5 m. al secondo.

Una nuova prova di Vaniman eseguita in novembre presso Atlantic City col suo dirigibile Akrom, a bordo del quale egli vorrebbe compiere la traversata dell'Atlantico è riuscita male; poco dopo partito, il dirigibile andava a cadere in una palude.

Il dirigibile Adjutant Reau, dopo aver battuto il record di durata e distanza nel suo raid Parigi-Toul-Nancy e ritorno, ha battuto in decembre anche quello di altezza, elevandosi in 50 minuti fino a 2150 metri.

Esso partì dal suo hangar di Issy a mezzogiorno con a bordo A. Roussel, pilota, e altre 5 persone. Si diresse verso Billancourt, Versailles, Buc, St. Cyr. ritornando quindi verso Parigi, ove fece delle evoluzioni a 2000 m.

Riportiamo qui appresso il risultato completo del concorso per gli areoplani militari francesi svoltosi a Reims tra l'ottobre e il novembre, del quale demmo già notizie parziali.

N.	Pilota	Aeroplano M. monopla. B. bipl.	Motore e n. cavalli	Distanza percorsa	Tempo Ore	Min.	Sec.
1	Weymann	Nieuport M	Gnôme 100	355	3	2	5
2	Molneau	Buguet B	Gnôme 100	300	3	9	16
3	Prévost	Deperdussin M.	Gnôme 100	300	3	21	5
4	Brigi	Breguet B	Gnôme 100	300	3	36	47
5	Fischer	Farman B	?	300	3	33	50
6	Barra	Farman B	Renault	300	3	56	13
7	Renaux	Farman B	Renault	300	4	8	40
8	Frantz	Savany B	Labor-aviation	300	4	27	49

La casa Nieuport ha guadagnato in tutto, compreso l'acquisto dei 10 apparecchi, 780 mila franchi, Briguet 345 mila; Deperdussin 218 mila.

L'industria zootecnica,

Il Ministro di Agricoltura ha dato alle stampe, in questi giorni un notevole studio su « la Associazioni zootecniche in Italia e all'estero ». Il lavoro, eseguito per cura della Direzione gen. dell'agricoltura, consta di oltre 540 pagine ed offre al lettore una estesa bibliografia sull'argomento, alcune considerazioni sull'essenza e sulle forme diverse della Società di allevatori, numerose notizie sulla organizzazione zootecnica in 16 Stati stranieri, non escluso il lontano Giappone, qualche notizia generale sulla organizzazione zootecnica in Italia e, infine, un insieme completo di ragguagli sugli Enti numerosissimi che si occupano da noi del miglioramento del bestiame rurale.

Di questi Enti, che lavorano all'incremento di una delle più cospicue ricchezze della moderna Italia economica è riportato, alla fine del lavoro, un accurato elenco.

L'argomento è di una importanza considerevole.

L'aumentato consumo dei prodotti animali, il continuo rialzo del prezzo delle carni, la forte importazione del bestiame da macello, il lusinghiero risultato di alcune nostre esportazioni di prodotti caseari debbono ormai sempre più persuadere gli agricoltori italiani a dedicare le loro cure maggiori all'allevamento del bestiame.

E sarà facile raggiungere il desiderato incremento nell'industria zootecnica, allorquando nel nostro paese, a simiglianza di quanto si è già fatto in numerosi stati europei, si allargherà e consoliderà una vasta rete di Sindacati di allevamento, di Società di controllo, e di altre numerose e potenti Associazioni di allevatori.

In Italia, lo Stato ha compiuto opera altamente benefica assegnando sussidi, incoraggiamenti ed aiuti a queste nuove forme di organizzazione agraria.

Ed è intenzione della Direzione dell'Agricoltura di intensificare e coordinare quest'opera efficace allo scopo di attuare un programma organico e disciplinare, nel campo zootecnico, il movimento consociativo manifestatosi nel nostro paese, indirizzandolo al massimo rendimento economico.

Tale movimento, del resto, è assai confortevole in Italia. Dopo il 1910 si ebbe nel nostro paese tutta una rifioritura di nuovi organismi sociali che volsero la loro attività, in tutto o in parte, al miglioramento del bestiame.

Comizi e consorzi agrari, associazioni agricole varie latterie sociali, società mutue di assicurazioni contro la mortalità del bestiame, Scuole di agricoltura, Comuni, Enti diversi hanno atteso a stimolare il progresso zootecnico. A questo hanno poi ancor più validamente contribuito numerose Commissioni e Comitati zootecnici provinciali, circondariali, manda-

---

6 Appendice del POPOLO ROMANO 6

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO III.

Lotta fra i predoni

— Noi l'abbiamo visto in sogno, rispose sguaiatamente Ieron.

— Qui non c'è...

— Ma c'è la sua roba..?

— Toh, la sua cassetta preziosa!

— Nessuno la tocchi, urlò il negro, brandendo il fucile...

— E Omar..?

— Non c'è Omar!

— Il Profeta se l'è portato con se in paradiso....

— Nè Omar nè il forestiero: dunque ci hanno abbandonato...?

— Lasciali perdere, troveranno presto le zanne di una tigre, o i denti di uno sciacallo che li spaccerà da questo mondo...

— Ma se ordissero un tradimento contro di noi disse il negro?

— Che vuoi che facciano, soli, inermi, per queste rocce ultime d'Africa?. Metti l'animo in pace; se han creduto liberarsi della nostra presenza, tanto meglio per noi e tanto peggio per loro. Piuttosto dal momento che il greco ha creduto lasciare a nostra disposizione il suo danaro, e là dentro ve ne dev'essere di molto, io crederei giusto che ce lo dividessimo, salvo al padrone le due parti che gli spettano.

— Io ti sono stato ad ascoltare fin qui! interruppe Scek-Achmed e con molta pazienza. E pensi tu che la tua proposta, Ieron, mi piaccia?

— E' ragionevole.

— Ma quando io ti ho messo al mio servizio, dandoti un lauto acconto, ti ho fatto delle condizioni, come ne ho fatte a voi tutti? Il carico del sambuco, sia di schiavi, sia di robe è cosa mia, m'appartiene in tutto. Voi non percepirete che un tanto di più al traffico compiuto, sottostando però a tutti i casi imprevisti della spedizione. Ecco quà il contratto firmato, da voi e riconosciuto dal *cadì*. Quando venni ad offrirvi di partir con me, vi trovai affamati e stanchi a lavorare nelle *sciambe* dell'Uebi, e voi mi ringraziaste giurando fedeltà. Questa fedeltà ora da voi reclamo.

Alcuni sudanesi avevan fatto capannello intorno a Ieron.

I gruppi eran divisi in due. Da una parte lo Sceik Acmed con Masrud e due sudanesi dall'altra Ieron con i tre rimanenti.

Lo Sceik impadronitosi della cassetta si accingeva a difendere il possesso di quell'immaginario tesoro a costo della vita.

La scena si faceva terribile, anche per l'oscurità della notte.

Ieron e i compagni lentamente indietreggiarono per decidere sul da farsi.

Sceik-Acmed immaginò che intendessero impadronirsi del sambuco, e per impaurirli, tirò un colpo di fucile all'aria.

La detonazione si ripercosse ripetutamente fra le caverne sottostanti del promontorio.

Ieron ripetè il colpo per non mostrarsi impaurito, e coi compagni, avidi d'impossessarsi del tesoro si slanciava con impeto contro gli avversari i quali non immaginando tanta audacia non si erano apparecchiati ad una formale difesa.

In principio s'impegnò una lotta corpo a corpo fra i predoni. Masrud fu atterrato con un colpo terribile al capo.

— Fermate, fermate, per Alì, urlava Sceik Acmed tirando fucilate all'aria, in quel buio infernale.

— Vieni dunque a patti..?

— Divideremo la preda

— Sei divenuto ragionevole una volta.

Non aveva finito di dir ciò Ieron che ad un tratto quel luogo oscuro si vide per incanto illuminato da faci ardenti di resina, da cui si sprigionava un denso fumo.

— Fermi tutti o siete morti, si gridava all'improvviso da varie parti, e contemporaneamente sbucarono fuori più di trenta marinai italiani che finirono per atterrare i sudanesi col calcio dei loro fucili.

— Chi è il capo negriero di voi? grida un giovane ufficiale facendosi innanzi.

— Gli fu insegnato.

— Ah, ti riconosco, vecchia volpe, ora tremi eh, miserabile mercante di carne umana!

Sceik. Acmed infatti, tremava da capo a piedi e guardava impaurito la canna del *revolvers* che il giovane ufficiale gli aveva puntato al petto, mentre con un piede sul collo lo teneva soggiogato.

— Che t'ho fatto di male andava ripetendo in tono pietoso Acmed!

— E' un sistema molto spiccio il tuo per librarti dalla prova di predone e di mercante di schiavi il gittare in mare una donna come si trattasse di savorra...? Ma farai i conti col capitano.

— Io non l'ho gettata in mare quella donna.

— Mentisci. Avevate scelto bene il rifuggio su questa roccia; malaccorto però: dovevi prima assicurarti che non vi era altra via d'accesso che quella da te pensata, arrampicandoti come una scimmia. Ma quando farai domani all'alba il viaggio per venire con me a bordo t'accorgerai d'aver sbagliato. Però i colpi di fucile che ho inteso dianzi m'anno messo sulla strada per ritrovarti. Sei stato tu che ti sei consegnato. Su, marinai, dodici uomini di guardia e ammazzate, senza misericordia il primo che tentasse fuggire. All'alba in marcia...

E all'alba mancavano due ore appena; furono due ore di silenzio sepolcrale succeduto agli urli infernali che poco prima echeggiavano su quelle rocce.

I negrieri erano rimasti accoccolati in terra e in preda al dolore per l'improvvisa cattura. Tutto era silenzio lugubre all'intorno, interrotto sol tanto dai passi cadenzati delle sentinelle e dalle voci che si davano scambievolmente.

Il „ *Colombo*, l'incrociatore alle dieci del giorno successivo imbarcava i negrieri, e trascinava a rimorchio il sambuco mezzo sfasciato, come corpo del delitto, facendo rotta per lo stretto d'*Aden*.

Cap. IV.

Un rapimento

— E' così, Paolo, avete provveduto a tutto?

— I camerieri sono al loro posto, pronti agli ordini di Vostra Eccellenza.

— Sta bene. E mia figlia?

— La principessina è sempre nel suo appartamento, però mi ha detto la Teresa, che attende di essere chiamata dall'Eccellenza Vostra.

— A proposito di quella cameriera, ditemi, Paolo, con tutta schiettezza, è vero quanto mi fu riferito, che voi le avete promesso di sposarla?

— Eccellenza.....

— Amo la verità. Del resto, è una buon ragazza, orfana di ambedue i genitori! fu affidata a mia figlia or sono due anni da un buon prete, e noi le abbiamo posta una certa affezione, specialmente mia figlia.

...entali, intercomunali e inoltre, le Associazioni zootecniche vere e proprie.

Sulle basi di questo lavoro preliminare la Direzione Generale dell'Agricoltura ha in animo di attuare un organico programma di miglioramento zootecnico, per il quale l'on. Ministro Nitti attende dal Parlamento i mezzi necessari chiesti col progetto di legge sui «Provvedimenti a favore dell'industria zootecnica».

Per lo sviluppo del nostro commercio internaz.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Diamo oggi altre risposte pervenute al nostro Ministero degli esteri dai R. R. Agenti circa la possibilità di imprimere maggiore incremento all'esportazione italiana.

Marocco. — *Dalla regia Legazione a Tangeri:*

Il commercio di questo impero con l'estero prosegue nel suo movimento ascendente. Nel 1909 si è avuto un traffico complessivo di 132,612,644.

L'Italia occupa nell'importazione appena l'ottavo posto, e nelle esportazioni il quinto.

Si importano principalmente al Marocco:

Tessuti di cotone (34% di tutta l'importazione) — Zucchero — The — Candele steariche — Tabacco in foglie e manifatturato — Seta greggia — Tessuti di lana — Tessuti di seta.

Il commercio italiano è debole al Marocco, sebbene non manchino linee di navigazione tra i porti del regno e il Marocco. Esso ha qua, come da per tutto, seri concorrenti, ma almeno per alcune voci dovrebbe essere molto superiore, tali la seta, in special modo la seta greggia, le paste alimentari, il burro, i vini, i marmi di Carrara, i tessuti di cotone, i cappelli, ecc. Tuttiquesti articoli troverebbero un buon mercato e lotterebbero vantaggiosamente colla concorrenza degli altri paesi, dati i prezzi che potrebbero offrire.

In generale le vendite si fanno a credito sino a sei mesi, sia a conto corrente con un interesse del 5 %, dal tempo della data della fattura, sia con eccettazione di tratte a quattro o sei mesi. Per pochi articoli quali la seta greggia, le farine, le steariche, si vende a contanti, col sistema che il cliente ritira la polizza di carico dal locale banchiere cui la casa estera esportatrice l'ha mandata contro pagamento della tratta.

Pei pagamenti a tempo, sovente vi sono ritardi, ma in generale si accordano dilazioni, poichè i commercianti marocchini finiscono per pagare, ed i fallimenti non sono frequenti. Speciali accordi inoltre vogliono fare alcune case tedesche coi loro clienti per facilitare a questi il pagamento ed assicurarsi l'incasso degli effetti.

I dazi doganali sono *ad valorem* e cioè il 12. 50 %. I valori delle merci sono indicati in tabelle pubblicate semestralmente dalla commissione delle dogane marocchine.

Malgrado questa situazione non sfavorevole i nostri produttori ed esportatori hanno sinora quasi escluso il Marocco dalla cerchia dei loro affari.

Per accrescere le nostre importazioni occorre impiegare largamente bravi commessi viaggiatori, che dovrebbero dapprima dimorare qui qualche tempo a fine di studiare le varie piazze e stabilirvi agenti per rappresentare le rispettive case. I loro viaggi in seguito dovrebbero essere annuali per conservare i rapporti coi clienti, studiare le modificazioni da introdurre negli articoli, mutare i tipi e osservare quello che fanno gli altri. Non è necessario dare maggiori direttive perchè molte ditte specialmente dell'Italia meridionale, hanno buoni viaggiatori di commercio: basterebbe quindi che l'impiegassero anche al Marocco come praticano largamente case tedesche, inglesi e francesi.

Rarissimi sono invece i commessi viaggiatori che qui vengono.

Inoltre è raccomandabile lo stabilimento di case di commercio e di figliali di ditte italiane. Presentemente non vi sono in tutto l'impero che otto o nove case di commercio tenute dai nostri nazionali o protetti che si trovano in relazioni d'affari con l'Italia e importano merci nazionali.

Persia — *R. Ministro a Teheran:*

Elenco delle merci importate già in discreta quantità dall'Italia in Persia, la cui importazione è suscettibile di grande aumento col traffico diretto:

Fiammiferi. — Anno 1908-09, 238,410 krani. a)
» — » 1909 10. 187.541 »

Quantità maggiori importate dall'Austria: 338.020, dalla Germania: 350.000, dalla Svezia: 267.000.

Tessuti di cotone. — Importati nel 1908-09, 629.850 krani, nel 1909-10, 1.882.600 su 80.000.000 circa di importazione totale.

Importano le maggiori quantità l'Austria per 1.088.280 krani, l'Inghilterra per 56.972.419, le Indie Inglesi per 12.317.144, la Turchia per 1.910.654.

Tessuti di lana pura. — L'Italia 2.250 nel 1908-09 contro 12.180 nel 1909-10. Importano le maggiori quantità: la Germania con 742.627, l'Austria con 1.977.457, l'Inghilterra per 2.880.443, le Indie inglesi con 279.000, la Francia 613.000, la Svizzera 195.580 la Turchia 1.276.168.

Tessuti di lana mista a cotone. — Italia: 7.080 nel 1909-10, contro nulla all'anno precedente. Importano le maggiori quantità: la Germania 449.136, l'Austria-Ungheria 237.417, l'Inghilterra 2.875.449, la Francia 679.200, la Turchia 607.716.

Tessuti di seta mista a cotone. — Italia: 190.700 nel 1909-10, contro 9.970 nell'anno precedente. Importano le maggiori quantità: la Germania 1.812.000 l'Austria 197.770, l'Inghilterra 358.103, la Francia 589.859, la Turchia 238.142.

Elenco delle merci non importate al presente o che lo sono in piccola quantità, suscettibili di aumento, ma non in larga misura:

Scarpe. — Mancano cifre statistiche particolari. Forte consumo. Mercato rifornito quasi interamente da Berlino.

Vini, sia spumanti che no. — Italia nulla importa, mentre la Francia ne importa per 57.000 krani, la Germania per 26.000, l'Inghilterra 9.000, le Indie Inglesi 12.000.

Cognac e liquori. — Italia 120 nel 1909-10, contro 6.500 krani dell'anno precedente. Le maggiori quantità sono importate dalla Germania 9266 krani, l'Inghilterra 31.185, la Francia 39.558, l'Olanda 3.400.

Candele. — Italia niente. Si smerciano in maggior quantità candele ordinarie. Occorre un tipo che possa fare concorrenza al Belgio, che ne importa per 255.000 krani.

Generi alimentari: foraggi, conserve, olio, legumi, ecc. — Forniti in piccole quantità dalla Francia, Germania, Austria, Inghilterra, Italia nulla.

Abiti confezionati in tessuti di cotone, o lana, o misti. — Forniti in piccole quantità dalla Francia, Germania Austria, Inghilterra, Italia nulla.

Fili d'oro e d'argento. — Italia 10.90 nel 1909-10, contro 3.000 nell'anno precedente. Importano le maggiori quantità: la Germania 325.729, l'Austria 111.161 la Francia 123.850, la Svizzera 55.000, la Turchia 43.000.

Ricami e pizzi. — Italia nulla. Maggiori quantità: la Germania 17.574, l'Austria 8.120, l'Inghilterra 70.000, la Francia 22.137, la Svizzera 1.800, la Turchia 16.000.

Tessuti non nominati — tessuti di crine, trecce di paglia, ecc. — Italia 118.200 nel 1909-10, contro 16.700 dell'anno precedente. Le maggiori quantità la Germania 256.056, l'Austria 295.280, il Belgio 138.357, l'Inghilterra 500.000, la Turchia 160.000.

Carta. — Italia nulla, contro 131.149 krani dell'Austria, 124.000 della Francia, 119.000 delle Indie Inglesi. Piccola quantità di carta fina.

Profumeria. — Piccola quantità in aumento. Italia nulla, la Germania 4.000, l'Inghilterra 7.000, la Francia 17.400 krani.

Nell'elenco che precede sono comprese soltanto le merci che è possibile far venire dall'Italia, avuto riguardo alla situazione particolare della Persia, rispetto alle vie di comunicazione.

Nella comparazione fra le importazioni dei varii paesi non è tenuto conto della Russia, alla quale è assolutamente impossibile far concorrenza, almeno nella Persia del nord. Speciale attenzione meritano invece le importazioni dalla Turchia, trattandosi per gran parte di prodotti italiani importati in tempo di pace da Costantinopoli, e che potrebbero dare non lieve incremento al commercio diretto fra l'Italia e la Persia qualora i nostri produttori si decidessero ad abbandonare quella piazza intermedia per le transazioni con la Persia.

Cina — *R. Consolato di Tientsin;*

Lo stato di anarchia che ora regna in Cina non consiglia la immediata ricerca di uno sbocco ai nostri articoli su questa piazza commerciale.

Si deve tuttavia richiamare tutta l'attenzione dei nostri commercianti ed industriali sulla importanza e sulla vastità del nuovo mercato mondiale che sta per schiudersi. Occorrono però sul posto agenti di fiducia. E questi debbono ricorrere ai «Compradores».

Il «Compradore» è l'informatore, il consulente, il prestanome, la pubblicità.

La Cina è un paese ancora in gran parte chiuso al traffico internazionale: fuori quindi dei pochi porti aperti, non è dato allo straniero di risiedervi e commerciare, ed è il «Compradore», che, a mezzo dei suoi agenti, introduce un dato articolo.

Il «Compradore» è, in generale, un azionista, un associato od un grossista.

Bisogna dunque anzitutto che le Case italiane mandino qui agenti coi campioni della merce. Detti agenti a loro volta, appena scelto il «Compradore» devono con questi esaminare le modifiche da apportare al campione e stabilire il prezzo. Se riescono a mettersi d'accordo, il «Compradore» penserà al resto.

Questo è il solo modo pratico e sicuro da ogni sorpresa, se si vuole lavorare con successo. Ed a conferma dirò che non esiste una sola casa d'importazione, nè una Banca, che non abbia il proprio «Compradore».

a) il krani ha un valore nominale di L. 0.91.

Croce Rossa Italiana.

Il Comitato Centrale ci comunica questo secondo elenco delle Oblazioni a favore dei feriti e ammalati nella guerra Italo-Turca.

Comitato Croce Rossa Acqui	L.	580.—
Delegazione Croce Rossa Buenos Aires	»	101938.—
Comitato Croce Rossa Schio	»	2888.—
R. Console d'Italia a Pietroburgo	»	602.70
Cassa di Risparmio d'Imola	»	1000.—
Circolo Ufficiali in congedo, Torino	»	1000.—
Lionello Perera D. C. R. itt. a New York	»	39949.—
Comitato Croce R. Massa Lombarda	»	821.55
Comitato Cittadino di Allerona	»	782.—
Comitato Croce Rossa Macerata	»	800.40
Cassa di Risparmio di Macerata	»	1000.—
Econo. Gle. Benefici Vacanti Napoli	»	500.—
Del. Croce R. a S. Germano Chisone	»	819.20
Obl. rac. nel com. di Fiume dr. Buscaglia		500.—
Del. Croce R. a S. Paulo Brasile	»	24664.55
Delegato Croce Rossa a Ripatransone	»	712.—
Comitato Croce Rossa a Savignano	»	1218.50
Marchese Carlo e marchesa Centurione	»	500.—
Comm. Giorgio Pago - Obl. raccolte	»	1709.75
Mse. Lomellini Tabarca (Com. Voghe.)	»	850.—
R. Console a Trieste Obl. raccolte	»	3243.46
R. Console ad Odessa	»	1087.50
Comitato Croce Rossa Bologna	»	3258.—
Dr. Mangiante, Del. C.R. Rosario S. Fè	»	20000.—
Vincenzo Granata Napoli	»	1000.—
Stefano Garrè-Pehuajo F.C.O.(Buo.Air)	»	5000.—
Progresso Italo Americano New York)	»	5000.—
S.E. Il Principe di Bulow	»	500.—
Lanza Giovanni - Mondovì (Con.di Ben)		777.85
Comune di Loano	»	500.—
Colonia italiana di Parenzo.	»	2103.75
Dri. Violini e Lagorio Del.C. R. Chicago	»	4000.—
Sotto Comitato Croce Rossa Sorrento	»	544.10
Giornale d'Italia a mezzo cont. Spalletti	»	2954.35
R. Console d'Italia a Lispia	»	719.15
Oblazioni inferiori alle L.500	»	15554.25
Somma della nota precedente	»	667909.98
Totale	L.	916988.04

Comitato Provinciale Romano di Soccorso

Per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (XXXVI lista).

Camera di Comm. ed Ind. di Roma a mezzo del Pres. comm. Tittoni	L.	5000 —
On. Amici	»	5 —
On. Bonomi	»	20
Avv. Valenzi, Cons. Prov.	»	10 —
Raccolte dal medesimo		6
Avv. Piccirilli, Cons. Prov.	»	20 —
Raccolte dal medesimo: Avv. Blasi 5 Carlo Romanatti 2 – avv. Costa 5 – avv. Filippo Bonacci 5 – Anfelice Gualdi 10.	»	27 —
On. Carboni	»	10 —
Raccolte dal medesimo	»	6 —
Raccolte dal cav. Vitali Cons. Prov.	»	53 —
Soc. Operaia di Monterotondo a mezzo del medesimo	»	50 —
Loggia Massonica « Roma » di Brooklyn	»	260 —
Assoc. Artist. Internaz. a mezzo Dovizielli	»	50—
Soc. It. di Navigaz. Marittima e Fluv.	»	500 —
Oblazioni del pers. id. id.	»	57.20
I soci del R. Club canottieri Aniene a mezzo del Pres. march. Carlo Calabrini	»	150 —
Federaz. Ital. Lavoratori dello Stato	»	10 —
Cooperativa Unione fumisti	»	25 —
Oblazione dei soci id. id.	»	5.45
Raccolte dalla Soc. di Miglioram. fra i tagliatori sarti	»	50.50
Coop. « A. Volta » fra operai per impianti elettrici	»	26.35
Collegio Parrucchieri	»	33.40
Società « Vittoria Colonna »	»	5 —
Raccolte dal sig. Cesare Giannelli	»	19 —
Contessa Teresa Albertoni	»	10 —
Conte Francesco Pagani Planca Incoronati	»	5 —
Dott. Michele Pulieri.	»	5 —
Raccolte dal dr. Pietro Monti	»	39.20
Raccolte dal dr. Carlo Cividalli: Cividalli 10 – Anna Nonni 1 – avv. Finzi 6 – Teglio A. 5 – Teglio E. 1 – E. Manfroni 2 – A. Manfroni 3 – Barucchello 1 – E. Natalizi 1 – Matilde Manussi 2 – Paolina Loreti 2 – Bice Leprotty 2 – La Vina 2 – N. N. 2 – Tucci 3 – Ienengo 1 – N. N. 2 – Pistelli 1 – Gadoa 1 – A. Gitti 2.	»	50—
Totale	L.	6508.10
Somma precedente	»	139763.38
Totale generale	L.	146271.48

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri sera, alle 20.15, è giunto a Roma S. A. R. il Duca d'Aosta.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza, mons. Giambro, vescovo di Sarsina; il P. Piccardo, superiore generale dei Figli dell'Immacolata; la contessa Stolberg con la figlia; la contessa Clary.

— Ieri mattina, presso il cardinale Martinelli, si è riunita la Congregazione dei Riti antipreparatoria per discutere circa le virtù del ven. Francesco Montmermus Lavalfarimo vescovo di Gueber.

— In quest'anno secondo la disposizione nuova del decreto della Concistoriale del 31 dicembre 1909 i Vescovi francesi dovranno venire tutti a Roma per compiere la loro visita detta «ad limina» come praticarono nel decorso anno 1910», i Vescovi di Spagna del Portogallo, del Belgio, dell'Olanda, d'Inghilterra, della Scozia, e dell'Irlanda. I primi Vescovi francesi già arrivati in questi primi giorni del 1912 sono quelli di Besancon, di Albi e di Nevers.

La riforma dell'Azienda Capitolina

Dopo quattro anni è, si può dire, la prima volta che il Consiglio comunale affronta la discussione generale del bilancio con una certa ampiezza, a giudicare almeno dalla prima giornata, in cui il consigl. Susi ha pronunziato un discorso veramente notevole, perchè ispirato sopratutto a criteri pratici.

Sereni ed obiettivi sempre, dobbiamo riconoscere che l'esame analitico dal Susi sulle condizioni attuali dei servizi e dei problemi municipali fu eseguito con grande equilibrio e con una visione perfetta delle attuali esigenze.

Mettendo da parte le questioni d'ordine secondario è fuor di questione che il Susi ha perfettamente ragione quando ha dimostrato che per ottenere dagli uffici municipali quel rendimento di lavoro che si avrebbe diritto di esigere, non basta erigere un unico palazzo per la loro sede; ma occorre sopratutto di riorganizzare i diversi servizi per rendere la macchina burocratica *meno pesante* di quella che è attualmente.

Ed è proprio così: al Comune non fa tanto difetto il numero degli impiegati quanto fa difetto la razionale organizzazione dei servizi. Il movimento della macchina burocratica è reso lento ed ingombrante da una faraggine di inutili e laboriosi controlli, i quali, in ultima analisi, non raggiungono altro scopo che quello di eliminare ogni diretta responsabilità. La ripartizione dei servizi non risponde poi ad alcun criterio razionale ed organico. Tutto è fuori di posto.

I servizi di Polizia Urbana, specialmente, sono sparpagliati senza ragione alcuna: la Nettezza che ha carattere tecnico viene sbalestrata dall'Ufficio di Polizia urbana all'Ufficio di Igiene; le guardie municipali corrono dall'Ufficio VII all'Ispettorato delle Delegazioni e da questo ritornano all'Ufficio VII, lasciando un corpo senza braccia.

L'Agro Romano che dovrebbe logicamente essere associato ai servizi dell'Annona, è invece unito all'Ufficio di Polizia Urbana; i Giardini, che hanno un carattere prevalentemente tecnico, sono affidati al Patrimonio, invece che all'Ufficio Edilizio: l'Economato fa parte dell'Ufficio II; ma viceversa poi fa parte soltanto di sè stesso; i servizi storici ed artistici, che logicamente dovrebbero essere associati alla Direzione degli Istituti scolastici facoltativi, formano invece un riparto a sè, privando così la Direzione degli Istituti stessi della parte principale delle proprie incombenze. E si potrebbe continuare.

Ora, questo stato di cose si risolve naturalmente in uno spreco di forze a tutto danno del bilancio e dei servizi, mentre viene a mancare all'Azienda Comunale quella fusione e quel regolare movimento dei diversi riparti nei rapporti reciproci, concomitanti, dai quali soltanto si può sperare un'azione rapida, efficace, sicura.

Così per la Ragioneria. Mentre si è ampliato l'organico del personale coll'intento di decentrare i vari servizi presso i singoli uffici, non si è riusciti che ad una duplicazione di lavoro, altrettanto ingombrante, quanto dispendiosa e superflua.

***

Il cons. Susi, il quale, bisogna riconoscerlo, è un bloccardo ragionante, (quando si tratta di questioni obiettive, non impeciate dalla politica di partito) è perfettamente nel vero allorchè afferma che se non si riuscirà a rendere più elastico e più razionale il funzionamento dell'Azienda Municipale, è inutile sperare da essa un'opera energica, vigorosa e fattiva. Oggi, pertanto, che la questione finanziaria od economica ha avuta la sua sistemazione, fa mestieri provvedere alla organizzazione *tecnica* degli uffici e dei vari servizi

E' questo il compito essenziale che l'Amministrazione si deve assumere, per quanto possa riuscire un po' ingrato, dovendosi toccare qualche suscettibilità e offendere qualche inveterata tradizione.

E' inutile negarlo: finora in tutte le riforme organiche dell'Ammin. Comunale si ebbero soltanto di mira gl'interessi materiali del personale; senza guardare affatto all'interesse dei singoli servizi.

Il comm. Lusignoli, che ha mente organica e vede giusto in materia di organizzazione amministrativa, tentò bensi qualche anno fa, se ben ricordiamo, una proposta complessa per il riordinamento degli uffici; ma la sua iniziativa dovette arrestarsi — e fu male — ai piedi della statua di Marco Aurelio.

Sarebbe meglio affrontare risolutamente il grave problema e risolverlo una buona volta. L'impresa, lo comprendiamo, non è nè semplice, nè facile: questa non è una buona ragione per abbandonarla, in omaggio all'ignavia.

Se il blocco fosse capace di risolvere questo problema, potrebbe invocare le attenuanti per la sua gestione generale.

Certo è che la questione s'impone. E s'impone perchè non è possibile un'azione provvida e vigorosa nello stato di semi-anarchia in cui si trovano *tutti* gli uffici municipali.

Chiunque abbia il coraggio della verità, non potrà negare che mentre il personale del Municipio di Roma abbonda in confronto di quelli degli altri maggiori Comuni del regno, nessuno degli uffici capitolini può muovere con la necessaria sollecitudine per difetto di personale!

Ciò dimostra che il vizio è nell'organismo e che soltanto da una riforma dell'organismo, si può sperare un miglioramento dei servizi.

E' quindi il caso di augurarsi che le considerazioni svolte dal consigliere Susi non cadano nel vuoto e che il Sindaco Nathan, libero ormai, grazie all'on. Giolitti e al Parlamento, da preoccupazioni finanziarie, voglia dedicarsi a risolvere un problema, che è la base fondamentale di qualunque azienda pubblica e privata.

ch.

Il principe Colonna. — Le condizioni di salute del principe don Marcantonio Colonna si erano ieri alquanto aggravate. I medici curanti non disperano tuttavia, di salvarlo ed è questo l'augurio delle numerosissime persone di ogni ceto, che giornalmente vanno a chiedere notizie dell'illustre infermo.

Pel principe Boncompagni. — Ieri mattina nella Chiesa di S. Ignazio, tutta parata a lutto, è stata celebrata la annunziata messa di *requiem* in suffragio di don Rodolfo Boncompagni, principe di Piombino.

Ha pontificato la Messa e ha dato l'assoluzione al tumulo che circondato da ceri sorgeva nel centro della Chiesa, il card. Vincenzo Vannutelli.

Di fianco all'altare maggiore assisteva la famiglia e attorno al catafalco vi era tutta l'arstocrazia romana.

Abbiamo notato: il principe Massimo, la principessa Doria, la princ. Odescalchi, la cont. della Somaglia, la marchesa Lanza, la principessa Ruffo di Scaletta e figlia, la principessa Ruffo del Vivaro, la principessa Aldobrandini, la princ. di Venosa, la contessa Zileri-Massimo, il duca e la duch. di Bomarzo, il duca e la duch. Lorenzo Sforza Cesarini, la bar. di Herp, la contessa Macchi, il principe Torlonia, il conte e la contessa Soderini, don Galeazzo Ruspoli e donna Maria Ruspoli, il principe Mario Chigi, don Luigi Chigi, il marchese e la marchesa de la Tour du Gordon, la principessa Alyce Borghese, la principessa di Poggio Suaso e donna Vittoria, la principessa Antici-Mattei e figlie, la principessa Lancellotti e figlie, il principe del Drago, donna Laura Martini-Marescotti, la contessa Lecca, il marchese e la marchesa Rangoni-Machiavelli, la contessa Costanza De Rossi, la marchesa Ferrajoli, la contessa Moroni, la contessa Virginia Senni, la marchesa Patrizi-Montoro, la marchesa Odescalchi-Patrizi, la signora Carolina Maraini, la marchesa Selim Cappelli, il principe Altieri, il senatore Bodio, il marchese Pagani, l'avvocato comm. Patriarca, il comm. Tadolini, don Ulderico di Carpegna, il conte Vannutelli, il barone di Villenfagne, il conte de Witten, il marchese Cavalletti e molti altri.

Echi del censimento. — In occasione del censimento della popolazione che ebbe luogo nel decorso anno 1911, si rese necessario provvedere alla esecuzione di non pochi lavori di nomenclatura stradale e numerazione civica, riconosciuti indispensabili dall'Ufficio IV pel buon andamento delle operazioni riguardanti il censimento stesso.

I lavori predetti, che non furono limitati soltanto alla Città e suburbio ma si dovettero estendere anche alle borgate di Ostia e di Fiumicino e ad altre frazioni del Comune di Roma vennero affidati alla Società Cooperativa «Jacopo Vassalletto» che appunto ha in appalto l'esecuzione di un tal genere di lavori pel triennio 1910-1912, in forza del contratto stipulato in data 7 Aprile 1910. La loro liquidazione non è stata ancora ultimata, ma da un riassunto approssimativo compilato a cura dell'Ufficio tecnico comunale, si rileva che essi potranno raggiungere l'importo complessivo di L. 16.000.

E questa somma la Giunta chiederà che il Consiglio autorizzi a iscrivere nel bilancio corrente.

Associazione Archeologica Romana. — Domenica, 21, il prof. *Della Seta* illustrerà il museo di Villa Giulia (appuntamento alle *ore* 10 antim. al portone del Museo.)

Alle ore 18,30 Nella sede sociale (14, via Quattro Fontane,) il *Prof. P. Pericle* terrà l'annunciata conferenza *Concetti simbolici e motivi fondamentali nell'arte.* (con proiezioni).

Conferenze dell'Universita' Consolare. — Fedele al suo programma di propaganda massima delle cognizioni di diritto internazionale e di tutto ciò che possa avere attinenza coi fini dell'associazione, l'Università Consolare ha iniziato un ciclo di conferenze tenute da illustrazioni di scienze economiche e scientifiche.

Domenica 21 alle 18 precise e non venerdì come era stato preannunciato nell'aula magna dell'Istituto Internazionale S. D. (P.zza S. Silvestro 82) cortesemente messa a disposizione da quel direttore, prof. V. Bottesini, il signor Jean Galtier, capitano dell'esercito francese, nato e vissuto a lungo nell'Africa del Nord, parlerà della conquista italiana, accennando ad alcune sue vedute particolari. di sommo interesse per tutti. L'ingresso sarà libero.

Dopo la morte del tenente Agazzotti. — Tutto ieri è stato un mesto pellegrinaggio di ufficiali e di amici nella sala dell'ospedale militare al Celio, per salutare la salma dell'infelice tenente Agazotti, deposta sul letto funebre, coperta di fiori e circondata da ceri ardenti.

I funerali avranno luogo oggi alle 15 e riusciranno certamente solenni e commoventi.

Una transazione — La signora Zurlini Carlotta, direttrice nelle scuole comunali fu collocata a riposo nel novembre 191.

Avendo la Zurlini diretto scuole che avevano classi maschili avrebbe avuto diritto alla liquidazione della differenza di stipendio dal 1898, cioè pel quinquennio precedente la legge 19 febbraio 1903, art. 10, che uguaglia lo stipendio delle maestre insegnanti nelle scuole maschili e nelle miste, allo stipendio *stabilito* pei maestri.

Nella transazione interceduta tra il Comune ed il Corpo insegnante la Commissione arbitrale non si occupò dei diritti che dovevano spettare alla Zurlini, perchè questa non aderì al compromesso.

In seguito al giudizio promosso dalla signora Maria Zavagli in Pasqualucci per rettifica di pensione nel quale la Corte di Appello con sentenza 16 luglio e 30 Agosto 1910, confermata dalla Suprema Corte riconobbe nella Zavagli, il diritto a percepire dall'epoca in cui venne destinata all'insegnamento nella scuola maschile, lo stipendio corrisposto dal Comune di Roma ai maestri la signora Zurlini, che si trova nell'identico caso della Zavagli, ha promosso giudizio contro l'Amministrazione con atto di citazione 24 luglio 1911, per ottenere la rettifica della pensione, in base allo stipendio corrisposto ai maestri.

Dato il precedente si crede inutile affrontare una nuova lite e quindi la Giunta proporrà al Consiglio di liquidare la pensione alla Zurlini e di pagare la spesa giudiziale in Lire 366.92

Concerto di beneficenza al Costanzi. — Al Comitato cittadino per questa grande manifestazione artistica che avrà prossimamente luogo al *Costanzi* a beneficio delle famiglie dei caduti in Tripolitania fervono i preparativi con l'efficace aiuto di persone versatissime in arte.

Continuano intanto a pervenire le dimostrazioni di simpatia per la patriottica iniziativa della Associazione di M. S. fra gli impiegati p. t. t.

Hanno scritto nobilissime lettere di adesione il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica, il Ministro delle Finanze on. Facta, il comm. Alberto Pavoni, il sottosegretario per la Marina on. Bergamasco, il comm. Temistocle Ricceri, il presidente del Consiglio superiore di Marina, comm. Viale, il comm. Brauzzi, il prof. Mirabelli, il cav. Gaetano Rosa, l'avv. Luigi Orsini, il sottosegretario di Stato per la Guerra on, Mirabelli, il comm. Lusignoli, il comm. Angelini, il direttore Generale delle costruzioni navali comm. Baruffini, il comm. Duran ed altri.

R. Accademia di S. Cecilia. — Dopo un brillantissimo esame ha ottenuto il diploma di magistero nel pianoforte la signorina Valentina La Face, La brava signorina è allieva della maestra signora Ida Callai Daretti per il pianoforte e per il dettato e solfeggio. Rallegramenti alla brava insegnante ed alla giovanissima novella maestra.

«**Flora Palatina**». — E' il tema della conferenza che domani, 18, alle 14 ¼ il comm. Giacomo Boni terrà nella sala del Museo Forense al Foro Romano.

Dopo la conferenza si visiteranno i recenti scavi sul Palatino.

Decessi. — Ieri mattina è morto il conte Ercole Calori, maestro di scherma del Re, membro dell'Istituto Nazionale di Educazione Fisica.

— Nella sua villa a Monte Mario è morto il cav. avv. Alessandro Sansoni, presidente dei Consorzi agrari di Valle della Crescenza e d'Acqua Traversa.

Varî anni fa fu eletto consigliere comunale, ma si dimise quasi subito.

Università popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21 Prof. Gennaro Mondaini: *La democrazia operaia nell'Australasia*; alle ore 21-22 Antonio Agresti *Il pensiero filosofico di Giacomo Leopardi.*

Ingresso libero.

Per chi si reca in Calabria. — La direzione generale delle Ferrovie dello Stato avverte che in seguito alla interruzione verificatasi sulla linea Tirrena fra Pizzo e Monteleone, fino a contrario avviso sulla linea interessata si osserveranno le seguenti disposizioni:

Fra Napoli e S. Eufemia il servizio rimarrà inalterato e fra S. Eufemia e Reggio Calabria saranno

---

5 **Nella Terra degli Schiavi** 5

Se, le vostre intenzioni fossero serie ed oneste, il matrimonio potrebbe combinarsi con beneplacito nostro...

— Oh, per serietà, ed onestà, eccellenza, le giuro!

— Sono due mesi soltanto che vi trovate al mio servizio, mi diceste di chiamarvi Paolo Contieni nativo di Milano?

— Dei dintorni, si, Eccellenza?

— Ma non sono arrivate le carte che vi ho chiesto entrando al mio servizio, e che io esigeva da voi?

— Eppure non ho mancato di scrivere ripetutamente al Sindaco del mio paese.

— Sarà avvenuto qualche equivoco, ma oggi stesso potremo uscire da questa incertezza, tanto per tranquillità vostra e della vostra Teresa.

— In che modo, oserei chiedere all'Eccellenza Vostra?

— Diamine mio cognato senatore se ne occuperà e al più lungo dimani avremo telegraficamente la risposta. Voi mi scriverete le indicazioni necessarie; mio cognato sarà qui con gl'invitati Non siete soddisfatto?

— Le pare, Eccellenza, soddisfattissimo. Intanto permetta che vada di là, deve esservi gente...

— Fate avvisare mia figlia.

— Obbedisco.

Intanto il palazzo abitato dalla Principessa De Mereux, situato in una delle più belle vie d'Alessandria si andava illuminando sfarzosamente. La Principessa, erede di un gran nome e di una immensa fortuna, vedova da poco tempo, non aveva che una figlia, essa viaggiava spesso, per appagare i desideri di lei, dedita a studi di letteratura orientale; da tre mesi si trova in Alessandria d'Egitto.

Appena uscito dalle stanze della Principessa il servo s'avviò verso l'apppartamento della Principessina...

Ne usciva Teresa.

Era una giovane avvenente nata in Liguria non aveva sorpassato i venti anni...

Paolo la trattenne.

— Che cosa vuoi?

— Sai, Teresa in questo momento la Principessa mi ha parlato del nostro matrimonio... la mia felicità non sarà lontana.

— Oh, mio Paolo, rispondeva la giovane, con un accento di somma tenerezza e di abbandono. Se fosse vero...! Ma tu...?

— Io ti amo immensamente, la tua esistenza è legata alla mia. Non ho avuto il coraggio però di dire ogni cosa alla *Principessa*, nel momento in cui ella si mostrava con me così buona...

— E che dovevi dirle...?

— Che è necessario che io lasci al più presto questa casa...

— Ma la Principessa ha deciso trattenersi qui per altri tre mesi?

— Appunto per questo che io non posso più oltre rimanervi.

— E dove vuoi andare?

— In Italia.

— C'è un motivo che ti obbliga a partire?

— Un motivo imperioso. Sappi.......

In quella i due servi che attraversando un corridoio si erano soffermati a parlare nel vano di di una finestra, intesero ripetute chiamate di due campanelli elettrici.

La Principessa.....

La Principessina.... A più tardi!.....

E si separarono stringendosi fortemente la mano.

Paolo corse dalla Principessa.

— Comandi, Eccellenza...

— Portate immediatamente questa lettera a consolato italiano, e attendete la risposta.

— Obbedisco.

Paolo, si avviò nella sala dei servitori per togliersi la livrea, e indossare l'abito di città. Per le scale del palazzo incontrò Giovar, un beduino dal viso e dalle mani color d'ebano, un ercole in carne ed ossa.

— Vieni con me diavolo nero

— Devo correre dal padrone.

— Ci correrai dopo... come fai sempre, colle gambe della tartaruga.

— Insomma che devo dirgli?

— Per questa notte.............

— A che ora?

— All'una...... carrozza ben chiusa... dalla porticina del giardino... tu basti.... vi sarò anch'io... Istruzioni precise al cocchiere....

— Armi...?

— Qualche *revolvers*, ma soltanto per precauzione, poichè non potremo servircene......

— Sta bene.

— E che il segreto rimanga sepolto nella tua coscienza nera...

L'altro si dileguò senza rispondere.

Il servo proseguì la sua strada verso il consolato.

Frattanto molte carrozze s'avviavano al Palazzo della Principessa de Mereux. Signore eleganti ne discendevano e salivano l'ampio scalone di marmo sfarzosamente illuminato.

Uomini di finanze, di stato, titolati, giovani eleganti, quasi tutti europei facevano cerchio a quella raccolta di bellissime signore, i cui gioielli preziosi sfolgoravano nelle ricche acconciature che indossavano.

La Principessina era l'idolo della festa; tutti si disputavano la sua conversazione piacevolissima.

Il conte Radziwill, ut austriaco: signore di molte terre doveva essere il preferito della Principessina. Ch'egli ne fosse il fidanzato, ormai non v'era dubbio quantunque la De Mereux non l'avesse ufficialmente annunziato.

— Ma dunque, il piccolo africano è stato addirittura messo alla porta, chiedeva la contessina Marieschi, figlia del Direttore generale della Banca Italo-Ottomana, ad uno dei sindacatori della Banca stessa.

— Pare certo contessina.

— Il giovane era pazzamente innamorato della Principessina?

— Altro che, ha fatto delle vere scenate penose.

— Un vero Otello?

— Ma chi può avere ostacolato questo matrimonio, poichè la Principessina gli voleva bene..?

— I parenti: vi pare contessa; una famiglia che scende in linea retta dai Capetingi, imparentarsi con un Tunisino...

— Figlio del Bey!

— Sia pure, ma sempre un selvaggio...d'origine.

— Intanto osservo che il Radzwill non è troppo curato dalla bella fidanzata.

— Il cuore della donna giudica prima d'interrogare..

— Ah ne convenite..?

— Bisognerebbe essere ciechi e sordi....

Un allegro Waltzer suonato a quattro mani su di un magnifico Erard interruppe la conversazione

Poco prima della mezzanotte dai servi furono aperte le sale del *buffet*, e tutti vi si precipitarono con un ardore indicibile. Si sapeva che nelle cucine della Principessa erano cuochi parigi, gl'invitati, attendevano attorno alla tavola imbandita nella stanza vicina e che dava il passaggio all'appartamento della Principessina Paolo il servo, con molta precauzione, recando un piccolo baule, elegantissimo esce dalle stanze della Principessina, e s'incontra con Teresa. Nel vederla fa una sorpresa.

— Donde vieni?...

— Dalla stanza della Principessina

— Come hai potuto penetrarvi?

— Ti dirò tutto, lasciami, andare...

soppressi i treni 109, 113, 104 e 106. Le comunicazioni a lungo corso fra il continente e la Sicilia seguiranno la via di S. Eufemia - Catanzaro - Roccella Jonica - Reggio Calabria.

Il fango nelle vie di Roma. — Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente lettera di un assiduo, girandola, naturalmente, per ragioni di competenza all'assessore comm. Bentivegna.

« *Egregio sig. Cronista,*

vuole avere la bontà di occuparsi un po' dei poveri pedoni del quartiere dei Prati? Scusi: è stato mai lei in piazza Cavour in questi giorni di pioggia? e, se è lecito saperlo, quali vie ha guadato per pervenirvi? e in quale stato miserando è giunto?

E' una vera porcheria, creda a me. Via Triboniano, via Crescenzio, ecc., sono stagni di fango.

E pensare che c'è il palazzo di Giustizia c'è il teatro Adriano!

Se poi per quelle vie transitano le automobili, specie quelle del *pericolo giallo*, il povero pedone non sa più a quale santo votarsi, perchè il fango gli viene regolarmente spruzzato sulla faccia e sul vestito: si diventa irriconoscibili.

Dica anche lei una parola di viva protesta nel *Popolo Romano*, affinchè sia provveduto almeno, alla pulizia delle nostre strade e sia tolto l'inconveniente del fango che è insopportabile.

Vero è che si sarebbe dovuto pensare alla sistemazione delle vie senza selciatura prima della stagione delle pioggie........

Un vecchio assiduo

Veramente il nostro assiduo ha non una, ma mille ragioni: in quasi tutte le vie di Roma si affonda nella mota.

Quali le cause? quali i rimedi? Noi abbiamo troppe volte parlato degli uni e delle altre e non vogliamo ripeterci nella speranza che si provveda con ogni sollecitudine.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tra fratelli. — In via Giulia 164 abitano i fratelli Ottorino e Luigi Palmesi, entrambi falegnami, con negozio in via Monserrato.

Verso le 13, per questioni d'interesse, i due fratelli cominciarono a litigare, e la lite assumeva una forma piuttosto violenta, tanto che l'Ottorino, per non trascendere credette opportuno di recarsi al Commissariato di Ponte per interessare il commissario cav. Tucci a porre fine alla vertenza.

Di ritorno dal Commissariato la lite si accese più violenta. A un certo punto Ottorino cavò di tasca la rivoltella e ne sparò due colpi.

Per fortuna la madre, che era presente, si slanciò fra i due e riuscì a far deviare i colpi, che riuscirono così incruenti.

Ottorino è stato arrestato e condotto al Commissariato di Ponte, ove è stato interrogato. Quindi è stato mandato a Regina Coeli.

Aggredito nel sonno! — Il manovale Emilio Massoli, di a. 28, la decorsa notte si presentò al Policlinico per farsi medicare due ferite alla testa ed alla tempia sinistra.

Alla guardia di servizio dichiarò che verso la mezzanotte, nella propria abitazione al viale Parioli n. 14, mentre dormiva, era stato aggredito da certi Fiore e Neri abitanti nello stesso stabile, e conciato in quel modo con un arma di cui non seppe precisare il genere.

Fu giudicato guaribile in g. 12.

Un fidanzato feroce. — Per motivi di rancore, il falegname Alfredo Mariani, di a. 19, in via Marghera ieri mattina aggredì la sua ex fidanzata Anita Morgani di a. 17, sarta, vibrandole alcuni colpi di rasoio.

La Morgani fu trasportata al Policlinico, ove le riscontrarono ferite alla regione parietale, alla guancia, alla tempia, al padiglione dell'orecchio sinistro, alla nuca all'avambraccio ed alla mano destra, guaribili in g. 12.

Disgrazie. — Il fabbro ferraio Ferdinando Di Pietro, di a. 44, nell'officina Marcucci in via Germanico, riportò ustioni al dorso, essendogli andata a fuoco la [illegible] S. Spirito g. 25.

In [illegible]mento. — La notte scorsa è stato trasportato [illegible] Consolazione l'assistente ai lavori edilizi Guglielmo Bacchelli di a. 60, da Roma, il quale era stato investito, in piazza Venezia, da una vettura, il cui conducente rimase sconosciuto.

Il disgraziato aveva riportato ferite ed escoriazioni, per le quali fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Egli volle tornare alla sua abitazione al Lungotevere Pierleoni, 5.

Gli effetti del vino. — Iersera verso le 20 in v. Appia Nuova il vetturino Raffaele Maiotti di a. 53 abitante in v. San Quintino, scendendo di cassetta presso la scuderia cadde, forse perchè alquanto ubbriaco e si fratturò l'avambraccio destro. A S. Antonio, 30 g

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 18 Gennaio 1912. — La 1.a Custodia vende gli oggetti d'oro arretrati 1910 M. Minghetti.

— La 4.a Custodia vende gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il 2 Marzo 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Un pubblico sceltissimo ha assistito ieri sera alla replica di *Wally*.

La deliziosa opera di Catalani, in questa accurata edizione, pare rifulgere di bellezza nuova.

La signore Cervi-Caroli è stata molto applaudita e la signorina Besanzoni, nella sua breve parte, ha messo in bella evidenza le sue qualità di cantante.

Il tenore Taccani che ormai si è acquistato tutte le simpatie del pubblico è stato festeggiatissimo per la sua bella voce e per l'efficace interpretazione del personaggio. La direzione orchestrale del maestro Vitale fu equilibrata. Del preludio del terzo atto si volle la replica.

— Stasera (13 d'abb.) *Bohème*; domani ultima rappresentazione a prezzi ridotti della *Lucia* con l'addio della Barrientos.

Argentina. — Pubblico elegante sebbene non numeroso assisteva ier sera alla replica di *Susetta*.

Gli interpreti, che recitarono con impegno, si ebbero una chiamata al proscenio alla fine d'ogni atto.

— Stasera replica.

Nazionale. — Nella *Bella di New York* si ebbero ier sera festose accoglienze la vezzosa Ilia di Marzo, la Barletti, il Grassi, il Leoni, ed il Maresca.

— Stasera si ritorna al *Paradiso di Maometto*.

Quirino. — *'O tuono 'e marzo*, che anche stasera si replica, continua ad affollare il teatro, a divertire il pubblico e a procurare calorosi applausi allo Scarpetta, al Della Rossa, alla De Crescenzo e ai loro degni compagni.

Apollo. — Malgrado il mancato attesissimo debutto di Jole Baroni — che avrà luogo invece, stasera — il teatro era ier sera molto affollato.

Applausi calorosi riscossero i lillipuziani, la Frine e tutti gli altri scelti numeri del ricco programma.

Quattro Fontane. — Anche ier sera l'*Idolo* e *I due Pierrots* procurarono calorosi applausi al Dondini, alla Aleotti Serena e a tutti gli altri interpreti.

— Oggi l'*Idolo* alle 17 e il *Deputato di Bombignac* alle 21. Prossimamente *In tempo di guerra* di N. D'Aste, *Le due cortigiane* di De Troisset e *Le due rivali* di E. A. Butti, tutte e tre nuovissime.

Tina di Lorenzo al « Valle ».

Un teatro gremito di pubblico elettissimo ier sera per la *rentrée* di Tina di Lorenzo: lo straordinario concorso già di per sè costituisce nuova prova delle simpatie larghissime, che meritatamente circondano la eletta artista, la quale in *Divorziamo* la vecchia ma sempre divertente commedia di Sardou, fu una *Cipriana* adorabile.

Degni compagni le furono Carini e Falconi e gli altri artisti tutti della compagnia, affiatata e sicura.

Ricco l'insieme e piena di gusto la messa in scena.

— Stasera *Anima allegra* e domani *Amanti*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Bohème*, ore 21.
Argentina. — *Susetta*, ore 21.
Valle. — *Anima allegra*, ore 21.
Nazionale — *Il paradiso di Maometto*, ore 21.
Quirino. — *'O tuono 'e marzo*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Quattro Fontane. — *Idolo*, ore 17, *Il deputato di Bombignac*, ore 21.
Manzoni. ½ *Tattica di guerra* ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Tosca*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 16 alle 20.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracœli, 58, Roma

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi nel pomeriggio di ieri a Palazzo Braschi, ha deliberato sui seguenti affari:

1 Concessione della costruzione ed esercizio delle ferrovie a trazione a vapore; Brione Biella e Roccasecca-Formia.

2 Modificazioni al regolamento per il personale di educazione e sorveglianza dei riformatori governativi.

3 Nomina di una Commissione consultiva allo scopo di predisporre i piani coordinati degli approvviggionamenti che occorrono alle amministrazioni dello Stato e che si possono affidare all'industria nazionale.

6. Presentazione di un disegno di legge per la nuova tariffa telefonica sulle reti dello Stato.

7. Approvazione delle norme regolamentari per l'applicazione dell'art. 84 della legge 4 giugno 1911 sulla prima formazione del ruolo delle amministrazioni provinciali nella pubblica istruzione

8. Schema di R. D. che riordina il Consiglio superiore di Statistica.

9. Schema di regolamento per l'applicazione della legge sull'industria del petrolio.

Per le ferrovie in Tripolitania

Qualche giornale ha lamentato in questi giorni, che, per provvedere sollecitamente alle costruzioni ferroviarie della Tripolitania, si siano stornati materiali che dovevano servire a talune linee complimentari del continente e della Sicilia la costruzione delle quali e la cui messa in esercizio saranno per conseguenza ritardate.

E si è più specialmente fatto accenno alle linee Matera-Altamura, Bologna-Verona e Ferrovie secondarie sicule.

Il lamento è inopportuno ed il rimarco non risponde alla verità.

Infatti da informazioni assunte a fonte ineccepibile risulta:

1. che della linea Matera-Altamura sono in corso di avanzata costruzione i lotti 1° e 2°, che comprendono tutto lo sviluppo che dalla stazione di Matera si estende fino al punto di avvicinamento all'origine della linea Spinazzola-Altamura a 2 chilometri circa dalla stazione di Altamura. Per l'armamento di tali due tronchi furono già approvigionati tutti i materiali, che si trovano depositati nella stazione di Altamura. La linea non può essere però attivata all'esercizio che allorquando sia costruito il terzo tronco per far capo alla Stazione di Altamura, dove devesi innestare.

Ora, siccome, in base alla convenzione di concessione alla Società Mediterranea delle linee Calabro-Lucane, il tronco in parola deve essere costruito dalla Società stessa ed il relativo progetto deve essere presentato soltanto tra qualche tempo, si è ritenuto di non dovere affrettare l'armamento del binario nei tronchi in costruzione, per evitare il deperimento inevitabile dei materiali sui binari non in esercizio. Si è quindi giudicato di poter disporre di una piccola parte dei materiali stessi per le esigenze urgenti delle linee da costruirsi nella Tripolitania; ma i soli materiali prelevati sono pochi pezzi che fanno parte degli scambi delle stazioni; pezzi che possono essere reintegrati in breve periodo di tempo, nè il loro storno momentaneo può recare pregiudizio ai lavori di costruzione della linea.

2. nessuna sospensione fu ordinata dei lavori di costruzione della Bologna-Verona perchè mentre la linea è aperta all'esercizio fino ad Ostiglia, continuano alacremente i lavori del tronco Ostiglia-Nogara, che potrà aprirsi all'esercizio verso la metà del corrente anno. Inoltre sono ultimate le espropriazioni per il tronco successivo Nogara-Isola della Scala e ne saranno iniziati i lavori appena sia approvato il contratto a trattativa privata con il consorzio Veneto delle cooperative. Per l'ultimo tronco, Isola della Scala-Verona, venne presentato fin dal 9 settembre scorso il progetto del quale si attende la superiore approvazione. In attesa di tale approvazione non fu naturalmente ancora distribuito lungo la linea il personale di sorveglianza, ciò che avverrà senza ritardo quando si addivenga alla consegna dei lavori. Il materiale rotabile da mandare in Tripolitania è stato prelevato da quello già approvigionato per l'esercizio delle linee secondarie Sicule, tenendo conto dello svolgimento dei lavori e delle forniture in corso, in guisa da non ritardare neanche di poco l'apertura all'esercizio dei tronchi costruendi.

Le rotaie ed il materiale minuto d'armamento è stato prelevato dalle scorte della rete principale, ma in modo da non turbare l'andamento dei lavori in corso e l'ordinaria manutenzione; gli scambi, meno i pochi mezzi, onde sopra è fatto cenno, sono stati prelevati da una fornitura in corso presso le officine di Savigliano, le quali sono in grado di sostituire i materiali prelevati, prima che siano richiesti per l'inpiego.

La sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse Filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a Lire 42.678.34 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto il 15 gennaio a Lire 3.078.010.31.

Ministero Interno

S. M. il Re nell'udienza di domenica ha sanzionato i seguenti provvedimenti;

Erezione in ente morale dell'Accademia degli Illuminati » di Città di Castello.

Assegnazione di somme al Comune ed all'Amministrazione Provinciale di Messina e ad alcuni Comuni della Provincia di Reggio Calabria danneggiati dal terremoto.

Assegnazione di somme alla Provincia di Reggio C. e ad alcuni Comuni della stessa e di quella di Catanzaro.

Parma - Approvazione dello Statuto organico dell'Asilo infantile.

Possagno (Treviso), Approvazione dello Statuto organico della Opera pia Dotazione del Tempio.

Approvazione dei bilanci 1912 delle provincie di Parma, Pavia e Siracusa.

Approvazione degli statuti organici:

Asilo Infantile e provinciale della Congregazione di Carità (Casale).

Orfanotrofio di S Giuseppe (Aquila)

Casa di Ricovero Brollo Giavazzi, (Verdello in provincia di Bergamo.)

Asilo Infantile di Asolo (Treviso).

Per le famiglie dei militari richiamati.

In seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, in adunanza di ieri è stato disposto che sia raddoppiato il sussidio, che attualmente si corrisponde alle famiglie dei militari appartenenti alle classi 1888 e 1889, richiamati alle armi per la mobilitazione del corpo di spedizione della Libia.

Ministero Guerra.

Attorno alle frodi di Napoli

Le notizie di frodi nella fornitura dei buoi e di alterazioni e sottrazioni nelle derrate destinate al corpo di spedizione in Tripolitania hanno naturalmente impressionato la pubblica opinione.

Fortunatamente le indagini compiute dalle Autorità militari con diligenza e sollecitudine lodevoli ridussero di molto l'entità dei fatti.

Da esse è risultato, infatti che casi di malattia si verificano realmente nel parco buoi a causa dell'agglomeramento e della sosta a Napoli di numerosi capi, le condizioni del mare avendone impedito il pronto imbarco. Però questi casi furono subito constatati dal generale Commissario Pagani e dal Colonnello Veterinario Costa e circoscritti con pronti ed opportuni provvedimenti, pienamente approvati dalle Autorità prefettizia e sanitaria.

In ordine alle frodi sul peso dei buoi, fu accertato che esse hanno potuto effettuarsi in parte per la insufficiente esperienza ed avvedutezza del personale incaricato ed in parte per la riunione forzata di molto bestiame in un sol parco.

Tali frodi però non ebbero quella larga estensione accennata dalla stampa, perchè precedenti spedizioni di bestiame bovino vennero fatte direttamente dall'Argentina alla Tripolitania dove giunsero in ottime condizioni come da accertamenti locali eseguiti. Altre spedizioni avvennero ed avvengono tuttora da località lontane da Napoli.

Finalmente alcune alterazioni e sottrazioni di materiali destinati alla Tripolitania avvennero bensì, ma furono lievi e dopo i primi giorni, quando l'eccessiva quantità affluita ai depositi di sbarco e d'imbarco, cessò ed il servizio di controllo fu perfettamente organizzato, nessuno dei passati inconvenienti si rinnovò.

E ad impedirne la eventuale ripetizione fu disposto che a bordo di ogni trasporto, prenda imbarco anche un ufficiale consegnatario del quantitativo e qualitativo delle merci imbarcate, responsabile di esse ai posti di arrivo.

Ministero Lavori Pubblici.

L'acquedotto Pugliese

Dallo stato di avanzamento dei lavori dell'acquedotto pugliese a tutto il 31 dicembre 1911, risulta che del canale principale erano compiuti quasi 86 chilometri, con una avanzata nel mese di dicembre di 8200 metri, non mai raggiunta nei mesi antecedenti.

Delle opere più difficili, e cioè quelle di galleria sono stati eseguiti 56 chilometri circa; così che a quanto si può prevedere saranno raggiunte nei termini di contratto le quantità stabilite sotto pena di decadenza, e l'opera verrà compiuta con l'anticipazione prescritta dalla legge Sacchi dello scorso anno.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la difesa dei boschi e delle foreste.

Una recente circolare dell'on. Nitti, al quale ne va data lode, determina, nell'interesse del patrimonio dei Comuni, norme, che riassumiamo in appresso, per la vendita di piante nei boschi dei Comuni e degli enti morali sottoposti alla pubblica tutela.

1°. l'obbligo ai Comuni di corredare le deliberazioni consigliari riguardanti qualsiasi taglio di boschi, di apposita perizia estimativa eseguita dall'autorità forestale.

2. gli incanti e la stipulazione dei contratti per la vendita del taglio dovranno seguire negli uffici del Prefetto o del Sotto Prefetto, ogni qualvolta la relativa perizia superi le L. 5000.

3°. la Prefettura potrà autorizzare l'alienazione a trattativa privata, quando siano andati deserti i primi incanti, senza però diminuire il prezzo di stima.

4. fallendo anche le trattative private, in base al prezzo d'asta, la Prefettura potrà consentire che si rinnovino col ribasso di un decimo sul prezzo fissato nella perizia.

5. se poi, anche con tale ribasso, non si riuscisse ad eseguire la vendita del taglio, sempre che vi siano offerte per una somma inferiore ai nove decimi del prezzo di stima, il Prefetto dovrà farne particolareggiato rapporto al Ministero, esponendo i motivi, sia tecnici che di opportunità, i quali consiglino l'accettazione dell'offerta. Ed il Ministero darà, caso per caso, le disposizioni necessarie.

L'esatta osservanza di queste norme, verrà senza dubbio ad eliminare gli inconvenienti lamentati. Ma una più valida difesa degli interessi a pro dei quali esse sono rivolte sarà data da altre disposizioni mercè le quali l'azienda del demanio forestale di Stato potrà essere messa in grado di concorrere, insieme ai negozianti di legname, all'acquisto dei tagli di alberi posti in vendita dagli enti menzionati.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici e telefonici

Dal 16 dicembre scorso a tutt'oggi furono attivati i seguenti uffici:

Postali. *Cà de Stefani*, in provincia di Cremona; *Ciano*, in provincia di Modena;

Telegrafici. *Poleto*, provincia di Lecce; *Civitella della Chiana*, (Arezzo); *Cervo Veronese*, (Verona); *Boca*, (Novara); *Villastrada*, (Mantova); *Lingotto*, (Torino); *Castellinaldo* (Cuneo);

Fonotelegrafici. *Acchio* collegato con Visso (Macerata); *San Ponso Canavese* collegato con Valperga (Torino); *Pratiglione* collegato con Forno di Rivara (Torino) *Pertusio* collegato con Valperga (Torino).

Ministero Finanze.

L'on. Facta, in seguito all'incendio sviluppatosi negli uffici dell'intendenza di Finanza di Napoli, ha inviato sul posto un ispettore generale delle privative nello intento di accertare le cause e l'entità del danno, e di provvedere alla ricostituzione degli uffici e degli archivi rimasti in tutto o in parte distrutti.

Ministero Marina.

La Commissione esaminatrice per la nomina di tenenti medici nella r. marina è composta dei signori:

Calcagno Beniamino, maggior generale medico - presidente — Rho Filippo, colonnello medico - membro — Fossataro Enrico, tenente colonnello medico - membro — Bignami Amico, professore di patologia generale - membro — Postempski Paolo, professore di clinica chirurgica - membro — Delogu Arnaldo, capitano medico - segretario.

Tale Commissione si riunirà in seduta preparatoria, presso questo Ministero, il 21 corrente alle ore 10.

Movimento dei piroscafi fra l'Italia e la Tripolitania-Cirenaica.

Piroscafo *Egadi* giunto a Siracusa da Tripoli il 14 (linea XX).

Piroscafo *Giava* partito da Siracusa per Bengasi il 14 (linea XX bis).

INFORMAZIONI ESTERE

La conferenza degli alcools.

(S) **Bruxelles,** 16. La conferenza degli alcools ha preso stamane conoscenza delle conclusioni della sottocommissione.

In attesa delle istruzioni definitive dei Governi concernenti la misura dei diritti di entrata da riscuotere nelle zone ove non esiste divieto è stato deciso che la sottocommissione proseguirà nell'esame dei vari articoli del progetto di convenzione, in modo da poter presentarne la relazione completa nella seduta della conferenza che si terrà il 20 gennaio.

La rivoluzione in Cina

(S) **Shanghai,** 15. — La tregua fra le truppe imperiali e quelle repubblicane è stata prolungata per 14 giorni.

L'armistizio però non esiste che nominalmente. Col pretesto di reprimere i disordini le autorità imperiali fanno la guerra, mentre Wu-Ting-Fang respinge ogni responsabilità circa le operazioni militari da parte dei repubblicani.

L'esercito imperiale del Kan-Su, all'esistenza del quale nessuno più credeva, è giunto avanzandosi continuamente fino a sessanta miglia da Chan-Fu capitale dello Shan-Si, provincia che si trova in completa anarchia.

(S) **Pechino,** 16. — E' stata lanciata una bomba contro Yuan-Shi-Kai, il quale è rimasto incolume.

Due agenti di polizia e due cavalli sono rimasti uccisi.

(S) **Pechino.** 16 — L'attentato contro Yuan-Shi-Kai è avvenuto mentre egli stava per entrare nel palazzo imperiale, ove si recava a visitare il Reggente, Si conferma che è rimasto illeso, e che sono rimasti uccisi due agenti di polizia e due cavalli e feriti due altri agenti.

(S) **Pechino,** 16. Al momento dell'attentato, Juan-Shi-Kai usciva dal palazzo imperiale, ove si era intrattenuto a parlare circa l'abdicazione del Trono.

Le truppe e la polizia facevano ala al suo passaggio. Gli agenti ed i soldati erano disposti a tre metri di distanza l'uno dall'altro, l'uno colla fronte verso l'interno, l'altro verso l'esterno dei cordoni ed avevano la baionetta inastata ed i fucili carichi.

La carrozza di Juan-Shi-Kai, coi vetri abbassati, preceduta e seguita da un plotone di cavalleria, era vicina alla casa del corrispondente del *Times*, all'angolo della quale si trovavano tre cinesi ben vestiti.

La carrozza non distava da essi che una ventina di metri, quando uno dei cinesi ha lanciato una bomba che è caduta ed è scoppiata a quattro o cinque metri dalla carrozza. Lo scoppio non è stato molto violento ma tutte le case sono state scosse sino ad alcune centinaia di metri di distanza.

Juan-Shi-Kai non ha manifestato alcuna emozione.

I soldati e la polizia con disciplina e prontezza ammirabili, in 30 secondi, hanno fatto sgombrare la via dai cittadini e l'hanno occupata, mentre i loro compagni inseguivano gli aggressori, i quali si sono rifugiati in una casa da the vicina, dove sono ancora.

Il carnefice si trova dinanzi alla casa, attendendo ordini.

Nuovo calendario solare in Cina.

(S) **Shanghai,** 16. — E' stata festeggiata l'adozione da parte del Governo repubblicano del calendario solare in sostituzione a quello lunare.

Tutti i negozi cinesi sono stati chiusi. Il Governo e la Camera di Commercio cinese hanno offerto ricevimenti, ai quali hanno preso parte anche gli stranieri.

Sono stati pronunciati cordiali discorsi, nei quali sono stati formulati auguri per la prosperità della Repubblica.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 16. Nel primo consiglio tenuto stamane dai nuovi Ministri all'Eliseo, il Guardasigilli Briand ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto di grazia per il *camelot du Roy* Lacour che fu condannato a tre anni di carcere per violenze contro lo stesso Briand all'epoca della inaugurazione del monumento a Jules Ferry. Lacour aveva scontato quasi la metà della pena.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il postale *Ancona*, proveniente da Genova e Napoli, è passato da Gibilterra il 13 diretto a New-Jork.

— Il postale *Siena*, proveniente da Buenos Aires, Santos e Dacar, è passato pure da Gibilterra diretto a Genova.

Navigaz. Generale. — Il piroscafo *Regina Elena*, proveniente da Genova, Barcellona e Dacar, è arrivato il 13 a Rio Janeiro.

— Il piroscafo *Umbria* è partito il 13 da Dacar per Las Palmas e Genova.

Societa' Nazionale. — Il *Capri* è partito il 13 da Hong-Kong, diretto a Singapore e Bombay.

Borse e Mercati

Roma 16 Gennaio 1912.

Mercato di pochi affari apre debole per chiudere con piccola ripresa.

Rendita cont. 100.52½ a 100.55

Rendita fine 100.60

Obbligaz. Ferrov. 3% a 352½ — Banca d'Italia 1495½ a 1496 a 1494½ a 1496 — Credito Fondiario 602 — Commerciale 878½ a 878 a 879 a 878 a 879 — Credito 585 — Banco Roma 108½ — Bancaria 110½ — Meridionali 611 — Mediterranea 419 — Navigazione 394 — Omnibus 214 — Gas 1180 a 1184 a 1181 a 1182 a 1181 — Condotte 320 — Ansaldo 280 a 279 a 280½ — Metallurgica 114 3/4 — Immobiliari 285½ — Ferriere 135 — Beni Stabili 318 — Imprese 118 3/4 a 119 — Carburo 610 a 612 — Azoto 123 — Soda 60 — Concimi 127 3/4 — Eridania 745 a 746 — Zuccheri 76 3/4 a 77½ — Rendite Fondiarie 98 3/4 — Kerka 313 a 311 a 312.

CAMBI: Parigi 100.57½ — Londra 25.36 — Berlino 123.65.

Cambio dazio doganale 17 Gennaio 1912 100,61

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 a tutto il 21 Gennaio per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 16 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C.	100 51	100 50	100 50	100 55
Id. fine mese	100 60	100 60	100 60	— —
Id. 3 ½%	100 60	100 50	100 40	100 60
Id. fine mese	— —	100 60	— —	— —
A. B. Italia	1495 —	1495 —	1496 —	1495 —
» Comme.	877 —	877 50	— —	— —
» Cred. Ital.	584 —	584 50	— —	— —
» B. Roma	108 —	108 25	— —	108 25
Mediterranee	419 50	419 50	— —	420 —
Meridionali	611 —	611 50	— —	610 —
Acc. Terni	1481 —	1484 —	— —	— —
Veneto	— —	150 —	— —	— —
Navig. gen.	395 —	394 —	— —	— —
Raffinerie	364 —	365 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	279 50	280 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 72 ½	123 72 ½	123 70
» Francia	100 65	100 61 ¼	100 57 ½	100 57
» Londra	25 37	25 37	25 36	25 36
» Svizzera	100 32	100 27 ½	100 25	— —

Parigi - Prezzi di compensazione e riporti.

		15 Compensaz.	15 Riport.
Rendita francese 3 % perpetuo	L.	— —	— —
Rendita francese 3 % amm. antico	»	— —	— —
Rendita italiana 3,75 %	»	99 90	0 01
Banca di Parigi	»	1792 —	3 26
Credito Fondiario	»	— —	— —
Azioni Suez	»	5910 —	9 —
Ferrovie austriache	»	775 —	1 30
Ferrovie Lombarde	»	116 —	0 25
Ferrovie meridionali a termine	»	606 —	1 40
Rendita spagnuola esterna 4 %	»	94 90	0 18
Rendita ungherese 4 %	»	94 50	0 12
Rendita egiziana unificata	»	101 30	0 16
Rendita turca	»	— —	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 15 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
½ % netto	103,54 31	98,79 31	100,39 89
½ % n. 902	103,48 87	98,73 37	100,34 45
½ % lordo	69,77 08	68,57 08	69,06 89

BORSE ESTERE

Parigi, 16 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	95 50
» 3 0/0 perp.	95 55	95 37	95 47
ITALIANA 3 0/0	99 95	99 95	99 90
turca	91 56	91 97	91 70
spagnuola	95 20	95 20	95 40
russa nuova	103 10	103 15	103 25
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 50	94 50
Egiziano 6 0/0	— —	101 65	101 10
Banca di Parigi	1793 —	1792 —	1800 —
Banca Ottomana	— —	690 —	685 —
Credito Fondiario	— —	807 —	812 —
Azioni Suez	— —	5990 —	5920 —
Lotti Turchi	— —	209 50	208 —
Ferrovie ital. Mer.	— —	609 —	608 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅛	99 ⅛
su Londra	— —	25 21	25 21
su Madrid	7 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 16 gennaio

	15	16
Cred. austr.	633 50	634 75
Rend. oro	113 90	113 85
» carta	90 80	90 75
Ungh. 4 %	90 35	90 25
Id. 3 1/2	78 85	78 70
Union. Bk	629 50	629 50
C. Londra	24 12	24 11 7
Lire it.	95 05	95 05

Londra 16 gennaio

	16 apertura	16 chiusura
Consol.	77 [illegible]	77 [illegible]
Italiana	99 —	99 —
Turca	90 [illegible]	90 [illegible]
Russo 3%	— —	79 —
Spagna	92 [illegible]	92 [illegible]
Giappon.	81 [illegible]	86 —
Egiziano	100 [illegible]	100 [illegible]
Argento	25 [illegible]	25 [illegible]

Berlino 16 gennaio

	15	16
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	70 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	119 50	119 50
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 95	216 50
Camb. ital.	— —	80 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 16 ore 15,40

R. 3,50	100.51	Raffinerie	364.50	Elba	218.50
Id. 3½%	100.60	Ind. Zucc.	295.25	Savona	262.25
B. Italia	1496.—	Eridania	751.—	Carburo	—.—
Commerc.	879.—	Zucc. N.	139.—	M. A. I.	214.—
Cred. It.	584.—	Id. Rom.	76.—	Semol	285.—
Bancaria	110.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	108.—	Terni	1487.—	Imprese	118.50
Merid.	611,—	Metall.	114.75	Ansaldo	280.—
Medit.	419.50	Ferriere	137.50	F. Voltri	230.—
Navig.	396.—	Officine.	503.—	Italia	80.50
Valsacco	—.—	Tramway	769.—	Antimonio	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 16, ore 16,20

Rendita	100.60	Raffinerie	365,—
Banca d'Italia	1495,50	Zuccheri	296,—
B. Commerciale	878,50	Elba	214,—
Credito Italiano	584,—	Terni	1485 —
Bancaria	110,75	Semolerie	281,—
Banco Roma	108,25	Savona	262,—
Meridionali	610,50	Molini Alta Italia	217,50
Mediterranee	419,50	Metallurgiche	114,50
Navigazione	394.—	Ferriere	137,—
Eridania	752,—	Carburo	—,—
Veneto	151,—		

Concimi deboli a 128. Mercato irregolare e manovrato, spinto in chiusura su compere speculative.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 16, ore 24.

Francese 3 %	94.40	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.20	Rio Tinto	1779.—
Russo 5 %	105.70	Thomson	—.—
Turco	91.97	De Beers	—.—
Bresil	—.—	Goldfields	—.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	87.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	Bras.	—.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,530,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

DI

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Cassette-forti	grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Cent. 6 L. 2.45	base . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	» 16 » 1.90	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . . . » 0.45	secche » 4.30	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

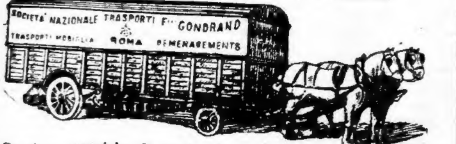
Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versate

Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.** Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: a) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — b) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — c) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1a e 2a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — b) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — c) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno b in partenza da Roma ha anche la 3a, il treno c ha la terza da Torino a Parigi.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende **due partenze quotidiane** da Parigi: a) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.20 e a Venezia alle 12.10 — b) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — b) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.26.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1a e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,45	10,45	13,35	
				16,25	19,—	19,35	23,30
Pisa-Torino	8,35	8,45	14,45	16,8	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	16,8	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	8,50	5,25a	12,5	15,51	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	16,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,46	16,05	19,5	21,—	23,30
Tivoli-Avezzano		7,40	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	12,50				
Frascati	7,—	9,15	12,10	16,15		18,50	20.15
							22.50f
Velletri-Terracina	6,50	12,30	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,07	21,15	22, f.		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	12,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12	14,[illegible]	16,[illegible]
				17,40	20,15	22,15	[illegible]
Torino-Pisa	7,—	8,25	9,30	16,5	19,15	21,50	[illegible]
Milano-Pisa	7,—	8,25	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Ancona-Foligno	0,18	7,[illegible]	7,46	12,10	14,[illegible]	20,[illegible]	[illegible]
Milano-Firenze	0,12	6,50	8,—	13,20	17,20	19,[illegible]	[illegible]
Grosseto	7,—	8,45	9,50	16,5	19,15	21,50	[illegible]
Avezzano-Tivoli	8,5		9,35	15,50	20,[illegible]		[illegible]
Tivoli	8,5	9,5	17,[illegible]		21,[illegible]		[illegible]
Civitavecchia	7,[illegible]	12,5	16,[illegible]				[illegible]
Frascati	7,[illegible]	9,[illegible]	10,[illegible]	14,[illegible]	18,45	21,—	
Terracina Velletri		9,[illegible]		15,15		20,45	
Velletri	8,10	9,30		15,15		22,40	
Fiumicino	7,50	16,5	21,50	21,50a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,00	15,50	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,30 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,34 - 8,15 - 10,45 - 12,54 - 17,37 - 19,45 - 21,40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,20 - 10,15 - 12,35 - 17,20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Termini)
6,35 - 9,20 - 15,10 - 19,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Termini)
5,34 - [illegible] - [illegible] - 21,50

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.05 alle 20,05
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.10	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adriana	—	7.15	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.30	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	6.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.33
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.05	9.6	13.20	17.40	19.45

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,30	9,50	13,15	16,00
Prima Porta	a.	7,0	10,12	13,50	17,12
Serofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,25
Castelnuovo	a.	7,43	10,35	14,40	17,58
Morlupo	a.	7,52	10,50	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,20	15,16	18,30
S. Oreste	a.	8,[illegible]	11,31	15,24	18,58
Civ. Castellana	a.	8,[illegible]	12,0	15,55	19,12
Civ. Castellana	p.	6,[illegible]	13,[illegible]	[illegible]	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,[illegible]	18,[illegible]
Morlupo	a.	7,[illegible]	14,30	17,40	19,08
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Serofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,[illegible]
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	[illegible]	16,10	19,[illegible]	20,[illegible]

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si sono alternate.

1a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 3° chilometro e mezzo, in via del Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. Vendesi villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12. 1216

D' AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Marcotti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Amiano 38 dove affittasi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1304

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografie, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 12 alle 16.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione [illegible]. Studio legale. Via Cola di Rienzo, 28.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 85

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1130

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a soffitto. Indirizzare Emilio P. Amm. Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 723

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. L. A. 39. Fermo posta. 83

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, volture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili etc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Natale del Grande N. 27. Roma.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente della scatola a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361-S. Paulo - Brasile.

JEUNE distinguè chercho demoiselle étrangère pour change la conversation française-italienne. Ecrire - Exhibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1200

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni persettimana. 1161

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate - Roma. Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 259. 1175

SIGNORINA ITALIANA di stinta e coltae cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

UFFICIALE superiore 45enne, referenze inoccepibili — occuperebbesi posizione adeguata, posto fiducia. Miti pretese godendo buona pensione. Scrivere: Società Romana Pubblicità - Via Convertite 5, Roma.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 37 piano nobile di Francia, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1109

CAMERA MOBILIATA affittasi a signore solo, da distinta famiglia. Prezzo convenientissimo. Via della Pigna 19-piano.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Il BAGNO ROMANO

la sola cura radicale nella

DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE

Istituto Kinesiterapico

[illegible] N. 1 - ROMA

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.

MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. Gessi, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).

Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.

Id. Medici, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. *Museo di Sculture antiche.*

Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*

Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO CENTESIMI L

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e Fabbrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

INGRESSO 50 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 8 alle 18.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica, 26, dalle ore 8 al tramonto.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione

Importanti impianti in [illegible] ed Estero

Stabilimento del «Popolo Romano» [illegible] Cordero Meridionali